



Istituto Professionale Di Stato Per L'enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

“Tor Carbone”

Piano Triennale dell'offerta formativa



A.A.S.S. 2016 -2019



Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Tor Carbone" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. 3738 del 16/09/2015;
- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2015 delibera n°30;
- Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/12/2015 delibera n° 25;
- Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertare la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola.



Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel RAV, pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul Portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

Nel particolare il RAV ha consentito l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il processo di autovalutazione ha impegnato e nel tempo impegnerà la Scuola in una riflessione:

- attenta alle peculiarità dell'Istituto che agisce in un particolare contesto socio-ambientale e culturale;
- plurale perché fondata su una molteplicità di situazioni qualitative e quantitative che hanno consentito l'analisi di funzionamento della Scuola da diverse prospettive: Istituto, studenti, docenti e famiglie;
- proattiva ossia orientata al Miglioramento.

Per questo il PTOF tiene conto:

- delle esigenze culturali e socio-economiche del Territorio, delle proposte degli Organismi, delle Associazioni, delle componenti Genitori e Studenti e non ultimo degli indirizzi del Consiglio di Istituto
- dell'Atto di Indirizzo del Dirigente che segna il fine a cui far tendere le attività della Scuola, le scelte di gestione e di amministrazione - del Piano di Miglioramento che si avvale degli elementi conclusivi e proattivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo ed Obiettivi di processo di breve periodo

Sul versante delle criticità si nota la necessità di incidere dinamicamente su diverse aree:

- frequenza e partecipazione;
- omogeneizzazione e potenziamento dell'intervento didattico per competenze anche mediante la somministrazione di prove comuni e per classi parallele e la strutturazione di efficaci procedure di recupero;
- potenziamento delle iniziative rivolte al recupero delle situazioni di svantaggio e di disagio;
- sviluppo delle competenze nell'area dell'educazione sociale e civica;



- sviluppo ed incremento dell'uso delle nuove tecnologie;
- potenziamento delle iniziative di orientamento nella fase di uscita dal corso di studi verso scelte che orientino il giovane diplomato a favore del proseguimento nell'ambito dell'alta formazione ovvero verso iniziative formative superiori seppur non accademiche.
- Si appalesa la necessità di operare, nella formulazione del Piano Triennale, nell'ottica di seguito sintetizzata:
 - Coerenza tra scelte curriculari, attività di recupero/potenziamento, area della progettualità iniziative di ampliamento dell'offerta formativa;
 - Individuare i contenuti irrinunciabili della istruzione/formazione fino a giungere a livelli standard di processo visibili e rendicontabili in ambito dipartimentale, interdisciplinare, nei consigli di classe e, pertanto, nelle singole discipline;
 - Potenziare l'apprendimento delle lingue anche attraverso l'utilizzazione Content language integrated learning (Clil);
 - Potenziare le conoscenze e le competenze nell'ambito logico-tecnico-scientifico anche attraverso la diffusione delle capacità tecnico-digitali (es. uso corrente dei diversi network di riferimento);
 - Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, potenziamento dell'educazione alla interculturalità, avvio di pratiche volte alla solidarietà, legalità e civismo diffuso;
 - Favorire lo sviluppo delle discipline motorie e comportamenti volti a stili di vita sani;
 - Potenziare le attività laboratoriali sia per la fase di formazione curriculare che per gli eventi esterni che possono sinergicamente coinvolgere l'Istituto (es.: attività di laboratorio implementata in seno al Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche);
 - Incrementare e valorizzare le iniziative di alternanza scuola-lavoro nell'ottica di una nuova metodologia didattica e nell'ottica di una opportunità di confronto reale col mondo dell'imprenditoria e/o dell'associazionismo di categoria;
 - Valorizzare le eccellenze e incrementare l'opportunità per i giovani studenti di aderire a percorsi funzionali alla premialità;
 - Formare ed informare gli apprendimenti verso l'acquisizione delle norme e procedure relative alla sicurezza e alla salute in ambito scolastico in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza e di convivenza.

Nell'ottica generale sopra descritta, da intendersi come la vera e propria "mission" dell'Istituto, il Collegio dei Docenti nella formulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa terrà in debito conto che le scelte organizzative saranno improntate sempre alla flessibilità di applicazione, orientate ai criteri di efficienza ed efficacia dell'attività della scuola.

Le scelte pedagogiche dovranno attuarsi nel rispetto della/e persona/e coinvolta/e, nella valorizzazione del patto fra istituto e famiglie, nel perseguimento degli obiettivi di inclusione ed integrazione.

L'area progettuale dell'offerta formativa seguirà il principio della coerenza con le presenti linee di indirizzo nonché con lo specifico specialistico previsto istituzionalmente.



Infine, nell'ambito operativo del settore ausiliario, tecnico ed amministrativo il Dirigente Scolastico fornisce al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi le dovute direttive generali che quest'ultimo, nell'ambito della sua discrezionalità direttiva, avrà cura di travasare agli uffici e reparti competenti nell'ottica di un sano e corretto amalgama fra tutte le funzioni.



Identità

In origine l'IPSEOA Tor Carbone aveva sede nel centro storico di Roma, in via della Scrofa, ed era l'unico sul territorio regionale.

Successivamente si sentì l'esigenza di avere una sede con un convitto annesso, così fu acquisita la sede di Tor Carbone che, nel tempo, divenne quella centrale.

Con il passare degli anni l'Istituto andò sempre più sviluppandosi creando nuove succursali (poi divenute sedi autonome) in tutto il Lazio.

Attualmente l'Istituto comprende, oltre alla sede centrale di Via di Tor Carbone 53, la sede di Piazzale Elsa Morante 2 e quella di Via Argoli 45 che si trovano in zona EUR e distano pochi chilometri l'una dall'altra.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. Caratterizzano la popolazione scolastica una discreta componente di alunni stranieri e di alunni diversamente abili.

Il territorio ha una vocazione prevalentemente turistica, sono presenti numerose strutture ricettive e ristorative.

<p>Centrale Roma, Via di Tor Carbone, 53 Tel. 06 121122600 Fax 06 67663821 E-mail rmrh01000t@pec.istruzione.it rmrh01000t@istruzione.it Sito web www.ipssartorcarbone.it</p> <p>Raggiungibile con i seguenti mezzi: 765 da Arco di Travertino (metro A)</p>	
<p>Succursale Roma, Piazzale Elsa Morante, 3 Tel. 06 121125765 Fax 06 67666382</p> <p>Raggiungibile con i seguenti mezzi: 776 da Laurentina (metro B); 779 da EUR Fermi (metro B) o Piazzale dell'Agricoltura</p>	<p>Succursale Roma, Via Argoli, 45 Tel. 06 121127280</p> <p>Raggiungibile con i seguenti mezzi: 765 da Arco di Travertino (metro A); 762 da Piazzale dell'Agricoltura</p>



Strutture dell'Istituto

• Sede Tor Carbone 53

- 19 aule
- aula ludica
- campo di calcetto e pallavolo multifunzionale
- biblioteca

LABORATORI	N	ATTREZZATURE
Laboratori multimediali e di accoglienza turistica	2	30 postazioni complete con 15 stampanti realizzate con il contributo della FONDAZIONE ROMA
Laboratorio multimediale per disabili	1	2 postazioni fisse, 3 portatili, scanner, stampanti, Web cam, video camera digitale, foto camera digitale
Laboratorio per le imprese formative simulate	1	
Laboratori di Esercitazioni Pratiche di cucina	3	Forno a microonde, forno trivalente convenzione vapore, macchina da cucina con forni statici, forno a gas, supporto forno a gas, Banco frigo a due ante, armadi frigo a due ante, armadi frigo congelatore, armadio caldo, banchi da lavoro in acciaio, lavandini in acciaio a due vasche, scaffalature, cuocipasta a due cestelli in acciaio inox, affettatrice, filtro per grassi per 10 griglie, friggitrice elettrica, salamandra in acciaio, sterilizza coltelli elettrico, unità motore con utensili: tritacarne, stendipasta, grattugia, confezionatrice sottovuoto, planetaria completa di utensili per pasticceria, computer con stampante.
Laboratorio di esercitazioni pratiche di sala	3	Banco bar con pedana, retro vetrina da bar, armadio Panadora, armadio portapiatti, armadio Rechaud, frigo armadio per vini, carrelli Gueridon, carrello Flambè, carrello Gueridon per dessert, lavandino inox a una vasca, lavastoviglie, lavabicchieri, macchina espresso Gaggia, macina caffè e dosatore, fabbricatore di ghiaccio, tavoli e sedie.
Front office	1	Bancone multiattrezzato



- **Sede Elsa Morante**

- ❑ 24 aule
- ❑ aula magna
- ❑ 1 palestra
- ❑ campo di calcetto e pallavolo multifunzionale
- ❑ biblioteca

LABORATORI	N	ATTREZZATURE
Laboratorio multimediale per disabili	1	
Laboratorio di esercitazioni pratiche di cucina	1	Forno a microonde, forno trivalente convenzione vapore, macchina da cucina con forni statici, forno a gas, supporto forno a gas, Banco frigo a due ante, armadi frigo a due ante, armadi frigo congelatore, armadio caldo, banchi da lavoro in acciaio, lavandini in acciaio a due vasche, scaffalature, cuocipasta a due cestelli in acciaio inox, affettatrice, filtro per grassi per 10 griglie, friggitrice elettrica, salamandra in acciaio, sterilizza coltelli elettrico, unità motore con utensili: tritacarne, stendipasta, grattugia, confezionatrice sottovuoto, planetaria completa di utensili per pasticceria, computer con stampante.
Laboratorio di esercitazioni pratiche di sala	1	Banco bar con pedana, retro vetrina da bar, armadio Panadora, armadio portapiatti, armadio Rechaud, frigo armadio per vini, carrelli Gueridon, carrello Flambè, carrello Gueridon per dessert, lavandino inox a una vasca, lavastoviglie, lavabicchieri, macchina espresso Gaggia, macina caffè e dosatore, fabbricatore di ghiaccio, tavoli e sedie.
Front office	1	Bancone multi attrezzato



- Sede Via Argoli 45

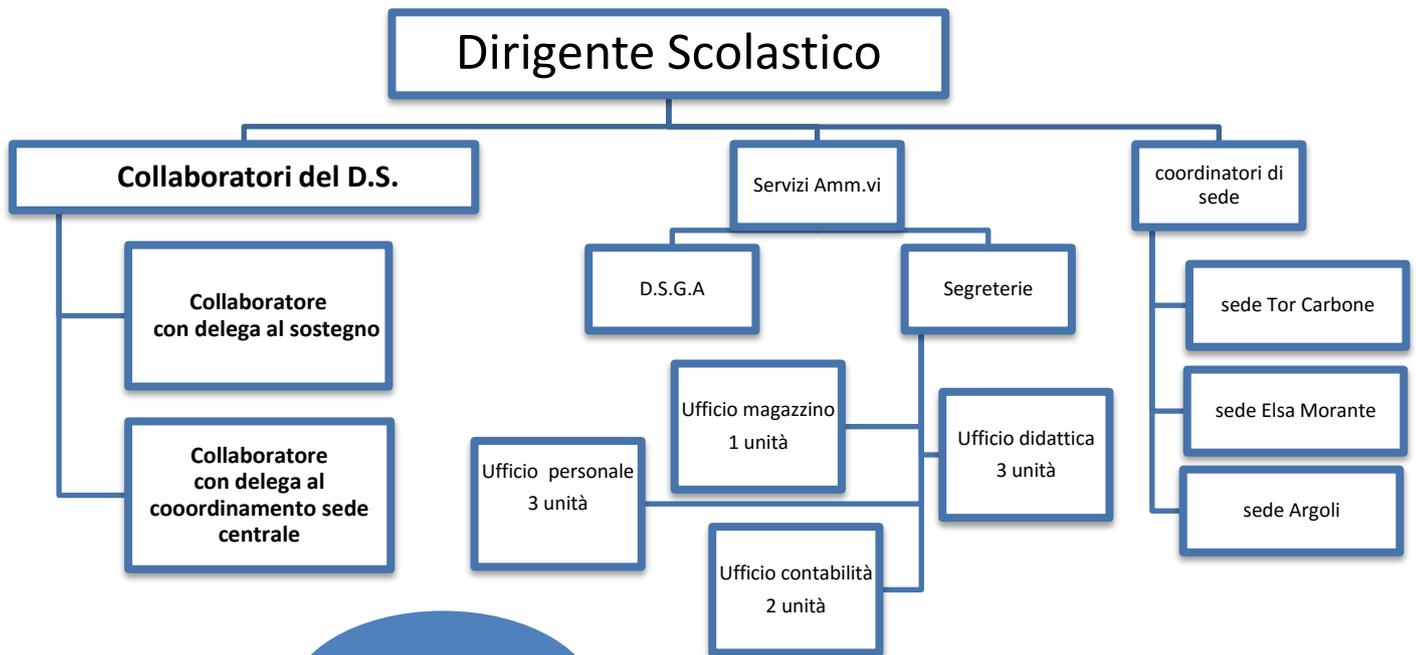
□ 15 aule

LABORATORI	N	ATTREZZATURE
Laboratorio di esercitazioni pratiche di cucina	1	Forno a microonde, forno trivalente convenzione vapore, macchina da cucina con forni statici, forno a gas, supporto forno a gas, Banco frigo a due ante, armadi frigo a due ante, armadi frigo congelatore, armadio caldo, banchi da lavoro in acciaio, lavandini in acciaio a due vasche, scaffalature, cuocipasta a due cestelli in acciaio inox, affettatrice, filtro per grassi per 10 griglie, friggitrice elettrica, salamandra in acciaio, sterilizza coltelli elettrico, unità motore con utensili: tritacarne, stendipasta, grattugia, confezionatrice sottovuoto, planetaria completa di utensili per pasticceria, computer con stampante.
Laboratorio esercitazione pratiche sala	1	banco bar refrigerato con retrobanco; macchina per il caffè espresso; macinacaffè-dosatore; lavabicchieri a cesto rotante; mobile vetrina coordinato con l'arredamento di base; mobile pandora; carrello flambé; carrello per dolci a cupola; n. 6 tavoli legno 80x80; n. 24 sedie legno. office: lavastoviglie a capote, fabbricatrice di ghiaccio, armadio inox ad ante scorrevoli n. 1, banco da lavoro inox.
Front office	1	Bancone multi attrezzato

L'accesso e l'utilizzo dei laboratori e delle palestre è garantito a tutte le classi che svolgono attività pratiche e motorie ed è disciplinato da precise regole comportamentali. I laboratori vengono utilizzati anche per corsi agli alunni ed ai docenti tenuti da esperti.



Organizzazione dell'istituto



**COLLEGIO
DOCENTI**



FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

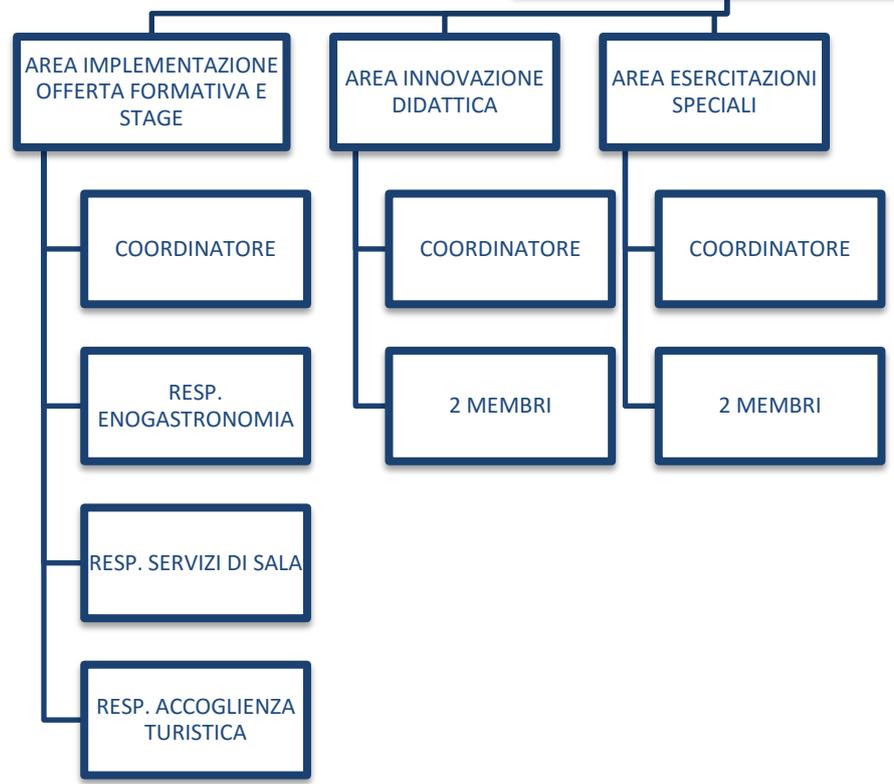
- COORD. ASSE DEI LINGUAGGI
- COORD. ASSE MATEMATICO
- COORD. ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO
- COORD. ASSE STORICO SOCIALE

COMITATO DI VALUTAZIONE

- 2 DOC. A NOMINA DAL C.D.
- 1 CODENTE A NOMINA C.I.
- 1 RAPPR. GENITORI A NOMINA CDI
- 1 RAPPR. DEGLI STUDENTI A NOMINA CDI
- 1 MEMBRO A NOMINA USR

NUCLEO DI VALUTAZIONE

- REFERENTE
- 2 MEMBRI





Organizzazione servizi amministrativi

L'organico del personale ata è così composto:

- 1 dsga a tempo indeterminato
- 9 assistenti amministrativi a tempo indeterminato
- 19 collaboratori scolastici (di cui una unità part-time e una unità al 30.6.2016)
- 18 assistenti tecnici così suddivisi per area:
 - Ar20: n.9 unità a tempo indeterminato di cui una unità iti utilizzato nel profilo amministrativo
 - Ar21: n.2 unità a tempo indeterminato
 - Ar02: n.6 unità a tempo indeterminato
 - Arr2: n.1 unità a tempo indeterminato

Assistenti amministrativi n.9 unità, 1 unità ass.te tecnico utilizzato nel profilo amministrativo, n.1 unità art.113

L'orario degli assistenti amministrativi è articolato su 5 giorni con un rientro per garantire l'accesso al pubblico anche in orario pomeridiano.

Per quanto concerne l'organizzazione degli uffici la ripartizione dei servizi è come di seguito:

Ufficio personale – ufficio informatizzato

n.3 addetti – 6 h di apertura per ricevimento pubblico in turni da 2 ore di cui un turno pomeridiano.

Il personale di ruolo, incaricato al 31.8, al 30.6, fino al termine delle lezioni e per supplenze brevi è suddiviso in parti per quanto possibili uguali tra 2 unità pur dando l'una all'altra collaborazione e supporto.

Ambiti operativi e materie di pertinenza:

unità n°1: – Collaborazione con il dsga . Albo pretorio per quanto di propria competenza. Coordinamento e tutoraggio ufficio. Fascicolo personale docente e ata, convocazione supplenti, relativi contratti e liquidazione competenze fisse obbligatorie ai sensi della circ.2966 del 1.9.2015, trasferimenti, part-time, ricostruzioni carriera, dichiarazioni servizio, graduatorie personale interno, compilazione modello PA04 (solo ricognizione servizi con programma ARGO), eventuali controlli trasmissione istanze esami stato e pensioni, bussola (ufficio collocamento), Ragioneria Stato, MIUR, USR.,uso del programma per la digitalizzazione dei documenti ai sensi della normativa vigente, cessioni del quinto e prestiti, -inserimento decreti variazioni graduatorie personale docente e ata seconda e terza fascia ai fini dello scorrimento delle chiamate dei supplenti

Unità n°2: - Collaborazione con il dsga . Albo pretorio per quanto di propria competenza Assenze personale docente e ata da registrare sia su SIDI che su programma in dotazione ufficio, scarico certificazioni inps da archivio virtuale, certificati di servizio, statistica mensile assenze, decreti riduzioni per assenza, archivio assenze, statistiche varie, trasmissione assenze on line, comunicazione sciopero, comunicazione Legge 104 (perlapa), piano ferie ata, uso del programma per la digitalizzazione dei documenti ai sensi della normativa vigente.



Unità n°3 - Collaborazione con il dsga , Albo pretorio per quanto di propria competenza Fascicolo personale docente e ata, convocazione supplenti , relativi contratti e liquidazione competenze fisse obbligatorie ai sensi della circ.2966 del 1.9.2015, trasferimenti, part-time, ricostruzioni carriera, dichiarazioni servizio, graduatorie personale interno, compilazione modello PA04 (solo ricognizione servizi con programma ARGO), eventuali controlli trasmissione istanze esami stato e pensioni, bussola (ufficio collocamento), Ragioneria Stato, MIUR, USR.,uso del programma per la digitalizzazione dei documento ai sensi della normativa vigente, cessioni del quinto e prestiti , - inserimento decreti variazioni graduatorie personale docente e ata seconda e terza fascia ai fini dello scorrimento delle chiamate dei supplenti

Per quanto riguarda le detrazioni fiscali, gli assegni per il nucleo familiare, le variazioni di accredito dello stipendio, si rimanda alla nota della Ragioneria Territoriale dello Stato che informa circa la possibilità di fornire direttamente dal proprio account di posta istituzionale dette informazioni .

Unità art.113: collaborazione e supporto attività vicario del dirigente scolastico, convocazione RSU istituto, organi collegiali , circolari varie, scarico e scrematura posta elettronica scuola e pec, collaborazione con il dsga, collaborazione e il dsga per le rendicontazione mensile badge presenze di tutto il personale

Ufficio protocollo - Ufficio informatizzato

n.1 addetto –

Materie di pertinenza

Collaborazione con il dsga . Protocollo informatico entrata e uscita, rapporti con poste, supporto esterno per servizio di archiviazione e collaborazione esecutiva inserimento/scarico materiale informatico, graduatorie esterne in collaborazione con il dsga, archivio docenti e ata, digitalizzazione documenti ai sensi normativa vigente per quanto di competenza.

Ufficio didattica – ufficio informatizzato

n.3 addetti – 6 h di apertura per ricevimento pubblico in turni da 2 ore di cui un turno pomeridiano.

Materie di pertinenza:

Unità 1:- Collaborazione con il dsga. Albo pretorio per quanto di propria competenza Gestione fascicolo, registro generale dei voti e pagelle, archivio settore, compilazione diplomi , registrazione tasse e contributi classi tutte, infortuni alunni classi di pertinenza, consegna buoni libro comune di Roma.

Unità 2:- Collaborazione con il dsga . Albo pretorio per quanto di propria competenza Gestione fascicolo, registro generale dei voti e pagelle, archivio settore, rapporti con USP Lazio, infortuni alunni classi di pertinenza, carta dello studente, consegna buoni libro comune di Roma.

Unità 3:- Collaborazione con il dsga. Albo pretorio per quanto di propria competenza Gestione fascicolo, registro generale dei voti e pagelle, archivio settore, rapporti con asl, rapporti gruppo lavoro h, statistiche settore, infortuni alunni classi di pertinenza, consegna buoni libro comune di Roma.

Per le convocazioni del glh di istituto rimane a carico del personale della segreteria didattica la convocazione e-mail del medico. Tutti gli altri adempimenti (individuazione della ASL e del medico competente) è a carico del docente di sostegno che segue lo studente h.

Per le tre unità vale la digitalizzazione dei documenti di pertinenza didattica ai sensi della normativa vigente



Ufficio amministrazione – ufficio informatizzato

n.2 addetti - 6 h di apertura per ricevimento pubblico in turni da 2 ore di cui un turno pomeridiano.

Materie di pertinenza

Unità 1 – collaborazione con il dsга per la stesura del programma annuale e del consuntivo, collaborazione con il dsга per la stesura delle variazioni di bilancio, fatturazione elettronica (ricezione, registrazione e pagamento) , piattaforma crediti, split payment (procedura IVA e relativo versamento) , AVCP (cig, durc e collaborazione con il dsга per la gestione irregolarità) F24 delle ritenute e contributi relative alle competenze liquidate direttamente dalla scuola, oil, rimborso contributi laboratorio, procedura gare e piani comparativi ad esclusione del materiale di cancelleria e pulizia, trasparenza e albo pretorio, viaggi di istruzione Italia ed estero (rapporti con alunni e organizzazione gruppi), liquidazione delle competenze accessorie per fondi gestiti direttamente dalla scuola, collaborazione con il dsга e con l'unità che comunica queste ultime al sidi per il conguaglio fiscale annuale, 770, CUD e procedure fiscali estranei amministrazione stato, minute spese, TFR di competenza

Unità 2 – collaborazione con il dsга, buoni d'ordine, carico e scarico merce, rapporti con fornitori sia per derrate alimentari che per manutenzione a carico scuola delle 3 sedi , registrazione e gestione conto corrente postale, registro di magazzino per il facile consumo e per le derrate alimentari, organizzazione manifestazioni e concorsi , esercitazioni speciali interne (quelle esterne costituiscono incarico specifico) , verbali di collaudo materiale inventariabile, visite e viaggi di istruzione Italia e all'estero (rapporti con ditte trasporti ecc)

Ufficio Magazzino- ufficio informatizzato

L'unità in collaborazione con il dsга ,alla ricognizione del materiale di cancelleria e pulizia sia per la giacenza che per lo scarico alle sedi, redazione dei piani comparativi del materiale di cancelleria e pulizia , redazione del report di magazzino , in considerazione delle eventuali giacenze per le esercitazioni di sala e cucina, in collaborazione del dsга e dell'ufficio contabilità gestione piattaforma crediti.

Tutte le pratiche sono siglate dal compilatore.

Le altre risorse A.t.a. sono ripartite nelle sedi come segue:

Assistenti tecnici n.18 unità a tempo indeterminato

ARR1 – n.1 unità

Via Tor Carbone 53- n.1 unità.

AR02 – n.6 unità.

Via Tor Carbone 53 – n.3 unità

Piazza E.Morante 2 – n. 2 unità.

Via Argoli 45 – n.1 unità.

AR21 – n.2 unità

Piazza E.Morante 2 – n.1 unità :



Via Tor Carbone 53 – n.1 unità

AR20 n. 9 unità

via Tor Carbone 53– n.3 unità.

Piazza E.Morante 2 – n.3 unità

Via Argoli 45 – n.2 unità

Collaboratori Scolastici: n.18 unità di cui 2 addetti ai lavori sedentari

Via Tor Carbone 53: n.7 unità

Piazza E.Morante 2: n. 8 unità:

Via Argoli 45: n. 5 unità.



Organizzazione della didattica

Quadri orari

Biennio comune indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” –

I primi due anni sono caratterizzati da una forte presenza di discipline di formazione generale. Insieme alle discipline curriculari comuni a tutti gli indirizzi degli Istituti superiori (religione, lettere, matematica, lingue straniere*, educazione fisica ecc.), gli allievi affrontano i primi elementi di diritto, scienze degli alimenti, cucina, sala e ricevimento; nella seconda parte del primo anno, iniziano le esercitazioni pratiche di laboratorio.

Al termine del secondo anno gli allievi, grazie all’esperienza di due anni di corso e all’orientamento svolto dai docenti, scelgono l’indirizzo di qualifica del terzo anno.

* Lingue straniere: prima lingua Inglese, seconda lingua Francese

Quadro orario settimanale – Nuovo ordinamento

<u>Classi/ Ore</u>	<u>Prime</u>	<u>Seconde</u>
<u>Area comune</u>	<u>20</u>	<u>21</u>
<u>Area di indirizzo</u>	<u>12</u>	<u>12</u>
<u>Totale</u>	<u>32</u>	<u>33</u>

Le materie appartenenti all’area comune del secondo biennio

Secondo biennio + Monoennio con indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera – Nuovo ordinamento

Nel secondo biennio e nel monoennio, integrato da stage lavorativi presso grandi alberghi ed aziende di settore, prevalgono le materie di indirizzo finalizzate all’acquisizione di una buona professionalità di base unitamente al consolidamento culturale. Sono previste tre articolazioni:

- Articolazione “**ENOGASTRONOMIA**”
- Opzione “**PRODUZIONE DOLCIARIA ARTIGIANALE E INDUSTRIALE**”
- Articolazione “**SERVIZI DI SALA E DI VENDITA**”
- Articolazione “**ACCOGLIENZA TURISTICA**”

Materie Area comune	III	Ore	IV	Ore	V	Ore
---------------------	-----	-----	----	-----	---	-----



	anno	annue	anno	annue	anno	annue
Lingua e letteratura italiana	4	132	4	132	4	132
Storia	2	66	2	66	2	66
Lingua inglese	3	99	3	99	3	99
Matematica	3	99	3	99	3	99
Scienze motorie e sportive	2	66	2	66	2	66
RC o attività alternative	1	33	1	33	1	33
<i>Totale parziale</i>	<i>15</i>	<i>495</i>	<i>15</i>	<i>495</i>	<i>15</i>	<i>495</i>

Articolazione “ENOGASTRONOMIA”

Quadro orario settimanale – Nuovo ordinamento

Materie Area di indirizzo	III anno	Ore annue	IV anno	Ore annue	V anno	Ore annue
Seconda lingua straniera (Francese)	3	99	3	99	3	99
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	132	3	99	3	99
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	132	5	165	5	165
Lab. di servizi enogastronomici – settore cucina	6	198	4	132	4	132
Lab. di servizi enogastronomici – sett. sala e vendita			2	66	2	66
<i>Totale parziale</i>	<i>17</i>	<i>561</i>	<i>17</i>	<i>561</i>	<i>17</i>	<i>561</i>
TOTALE	32	1.056	32	1.056	32	1.056



Opzione “**PRODUZIONE DOLCIARIA ARTIGIANALE E INDUSTRIALE**”

Materie Area di indirizzo	III anno	Ore annue	IV anno	Ore annue	V anno	Ore annue
Seconda lingua straniera (Francese)	3	99	3	99	3	99
Sc. e cult. dell'aliment., analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari	3	99	3	99	3	99
Diritto e tecniche amministrative			2	66	2	66
Lab. di servizi enogastronomici – settore pasticceria	9	297	3	99	3	99
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari			3	99	2	66
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	2	66	3	99	4	132
<i>Totale parziale</i>	<i>17</i>	<i>561</i>	<i>17</i>	<i>561</i>	<i>17</i>	<i>561</i>
TOTALE	32	1.056	32	1.056	32	1.056

Articolazione “**SERVIZI DI SALA E DI VENDITA**” – Quadro orario settimanale – Nuovo ordinamento

Materie Area di indirizzo	III anno	Ore annue	IV anno	Ore annue	V anno	Ore annue
Seconda lingua straniera (Francese)	3	99	3	99	3	99
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	132	3	99	3	99
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	132	5	165	5	165
Lab. di servizi enogastronomici – settore cucina			2	66	2	66
Lab. di servizi enogastronomici – sett. sala e vendita	6	198	4	132	4	132
<i>Totale parziale</i>	<i>17</i>	<i>561</i>	<i>17</i>	<i>561</i>	<i>17</i>	<i>561</i>
TOTALE	32	1.056	32	1.056	32	1.056

Articolazione “**ACCOGLIENZA TURISTICA**” – Quadro orario settimanale – Nuovo ordinamento

Materie Area di indirizzo	III anno	Ore annue	IV anno	Ore annue	V anno	Ore annue
Seconda lingua straniera (Francese)	3	99	3	99	3	99
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	132	2	66	2	66
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	132	6	198	6	198
Tecniche di comunicazione			2	66	2	66
Lab. di servizi di accoglienza turistica	6	198	4	132	4	132
<i>Totale parziale</i>	<i>17</i>	<i>561</i>	<i>17</i>	<i>561</i>	<i>17</i>	<i>561</i>
TOTALE	32	1.056	32	1.056	32	1.056



Servizi commerciali

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Il corso di studi si articola in due bienni ed in un monoennio.

Servizi Commerciali

Primo biennio

Materie Area comune	I anno	Ore annue	II anno	Ore annue
Lingua e letteratura italiana	4	132	4	132
Storia	2	66	2	66
Lingua inglese	3	99	3	99
Diritto ed economia	2	66	2	66
Geografia generale ed economica			1	33
Matematica	4	132	4	132
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	66	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66	2	66
RC o attività alternative	1	33	1	33
Totale parziale	20	660		693

Servizi Commerciali - Secondo biennio e monoennio

Quadro orario settimanale – Nuovo ordinamento

Materie Area comune	III anno	Ore annue	IV anno	Ore annue	V anno	Ore annue
Lingua e letteratura italiana	4	132	4	132	4	132
Storia	2	66	2	66	2	66
Lingua inglese	3	99	3	99	3	99
Matematica	3	99	3	99	3	99
Scienze motorie e sportive	2	66	2	66	2	66
RC o attività alternative	1	33	1	33	1	33
Totale parziale	15	495	15	495	15	495
Materie Area di indirizzo	III anno	Ore annue	IV anno	Ore annue	V anno	Ore annue



Seconda Lingua straniera (Francese)	3	99	3	99	3	99
Tecniche professionali dei servizi commerciali	8	264	8	264	8	264
Diritto ed economia	4	132	4	132	4	132
Tecniche di comunicazione	2	66	2	66	2	66
<i>Totale parziale</i>	<i>17</i>	<i>561</i>	<i>17</i>	<i>561</i>	<i>17</i>	<i>561</i>
TOTALE	32	1.056	32	1.056	32	1.056



Priorità 1 :

Inclusione

DESCRIZIONE ATTIVITA': CURRICOLO DI ISTITUTO

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione;
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/29012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

La verifica della maturazione globale dell'allievo verrà effettuata valutando la rispondenza del Piano Educativo Individualizzato e/o Personalizzato con eventuali aggiustamenti in itinere nel rispetto dei suoi bisogni effettivi

Strategie di valutazione

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tenere conto del punto di partenza del ragazzo
- valutazione formativa

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo ma anche psicorelazionale per cui una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Alcune disabilità potenziano inoltre altre abilità ed il docente dovrà valorizzare queste abilità facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che magari sono stati strutturati apposta per usufruire di queste abilità (ad esempio le abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi)

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Purtroppo le aule non sono fornite di Lim che risulta essere uno strumento fondamentale per la facilitazione degli apprendimenti, si può comunque usufruire, anche se per tempi limitati, dell'aula d'informatica e della sala video che sono dotate di Lim. Altre risorse fondamentali sono i laboratori tecnico-pratici e poiché la didattica laboratoriale è un aspetto fondamentale nella didattica inclusiva è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.



Potenziamento didattico :

Potenziare la qualità degli apprendimenti e sostenere l'acquisizione delle competenze essenziali per tutti gli studenti, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali.

OBIETTIVI STRATEGICI:

- garantire elevati standard di apprendimento nelle aree strategiche del curricolo (con riferimento al PECUP dell'Istituto DPR 87/2010), potenziare la didattica dell'approccio metodologico nel biennio;
- garantire la trasparenza, l'equità e la tempestività della valutazione degli apprendimenti;
- garantire un efficace e trasparente sistema di certificazioni delle competenze;
- organizzare l'inclusione, porre attenzione ai bisogni formativi degli studenti;
- organizzare percorsi di recupero e consolidamento.

OBIETTIVO STRATEGICO 1:

POTENZIAMENTO DIDATTICO

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: CURRICOLO D'ISTITUTO ATTIVITA' 2: POTENZIAMENTO DIDATTICO E METODOLOGICO DEL BIENNIO ATTIVITA' 3: ORGANIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: D.S., COORDINATORI DI SEDE, DOCENTI CURRICOLARI, DOCENTI DI SOSTEGNO, DOCENTI DI POTENZIAMENTO, PERSONALE ATA ATTIVITA' 2: D.S., COORDINATORI DI SEDE, DOCENTI CURRICOLARI, DOCENTI DI SOSTEGNO, DOCENTI DI POTENZIAMENTO, PERSONALE ATA ATTIVITA' 3: D.S., COORDINATORI DI SEDE, DOCENTI CURRICOLARI, DOCENTI DI SOSTEGNO, DOCENTI DI POTENZIAMENTO, PERSONALE ATA
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: LABORATORI MULTIMEDIALI, LABORATORIO DI INTEGRAZIONE A CLASSI APERTE, SPAZI PER L'ATTIVITA' FISICA ATTIVITA' 2: LABORATORI MULTIMEDIALI, LABORATORIO DI INTEGRAZIONE A CLASSI APERTE, SPAZI PER L'ATTIVITA' FISICA ATTIVITA' 3: LABORATORI MULTIMEDIALI, LABORATORIO DI INTEGRAZIONE A CLASSI APERTE, SPAZI PER L'ATTIVITA' FISICA
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: FIS ATTIVITA' 2: FIS ATTIVITA' 3: FIS



OBIETTIVO STRATEGICO 2:

POTENZIAMENTO DIDATTICO

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	Attività 1: Valorizzazioni Delle Risorse Esistenti
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	Attività 1: D.S., Coordinatori Di Sede, Docenti Curricolari, Docenti Di Sostegno, Docenti Di Potenziamento, Personale Ata Attività 2: D.S., Coordinatori Di Sede, Docenti Curricolari, Docenti Di Sostegno, Docenti Di Potenziamento, Personale Ata Attività 3: D.S., Coordinatori Di Sede, Docenti Curricolari, Docenti Di Sostegno, Docenti Di Potenziamento, Personale Ata
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	Attività 1: Laboratori Multimediali, Laboratorio Di Integrazione A Classi Aperte, Spazi Per L'attività Fisica Attività 2: Laboratori Multimediali, Laboratorio Di Integrazione A Classi Aperte, Spazi Per L'attività Fisica Attività 3: Laboratori Multimediali, Laboratorio Di Integrazione A Classi Aperte, Spazi Per L'attività Fisica
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	Attività 1: Fis Attività 2: Fis Attività 3: Fis

OBIETTIVO STRATEGICO 3:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	Attività 1: Processi Di Costante Arricchimento E Diversificazione Delle Attività Scolastiche Mediante Il Contatto Col Mondo Del Lavoro
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	Attività 1: D.S., Dsga, Personale Ata, Docenti Curricolari, Docenti Di Sostegno, Enti Locali, Imprese Laddove Funzionanti
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	Attività 1: Uso Delle Strutture Già Esistenti
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	Attività 1: Fis



PRIORITA' 2:

INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

L'Innovazione scolastica, didattica e metodologica, su indicazione della Dirigenza, del Collegio dei Docenti e con il supporto della Commissione POF, collabora alla progettazione, pianificazione, coordinamento delle attività inerenti all'aggiornamento del P.O.F.

A tal fine, in collaborazione con le rispettive funzioni strumentali all'uopo istituite, a detto ambito viene affidato il compito di studiare e proporre:

- a) strategie per l'innovazione didattico-metodologica e relative soluzioni organizzative (con particolare riferimento alla riforma);
- b) modalità del sostegno/recupero e del riorientamento;
- c) l'eventuale ridefinizione e armonizzazione dei criteri e dei regolamenti vigenti;
- d) inoltre esso collabora con la Direzione nel monitoraggio dell'andamento didattico dell'Istituto.

Entrando nello specifico, è compito precipuo di tale ambito provvedere alla: Realizzazione di una didattica integrata, fondata su una progettualità effettiva da realizzarsi nei dipartimenti e nei consigli di classe Favorire e sollecitare gli organi collegiali di istituto nelle scelte, proponendo strumenti ed orientamenti metodologici. Collaborare con gli organi scolastici di classe nella definizione di un piano di lavoro della classe il più possibile coerente con gli obiettivi del P.O.F. di istituto.



Obiettivo strategico 1:

Competenze Strategiche Di Asse

Organizzare la didattica in moduli disciplinari privilegiando l'integrazione dei percorsi e lo sviluppo delle competenze di asse

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	Attività' 1: Creazione Di Un Archivio Digitale Delle Progettazioni E Programmazioni Per Assi, Dipartimento E Per Materie. Attività' 2: Pubblicazione On-Line Delle Progettazioni E Programmazioni Per Assi, Dipartimenti E Materie
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	Attività' 1: Dirigente, Funzioni Strumentali, Docenti Curricolari, Personale Ata Attività' 2: Dirigente, Funzioni Strumentali, Docenti Curricolari, Personale Ata
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	Attività' 1: Tecnologiche: Dispositivi Digitali Fissi E/O Mobili Quali Computer, Software E Applicativi Dedicati, Periferiche. Infrastrutturali: Disponibilità Di Un Ambiente E Dispositivi Digitali Adeguati Da Destinare Alla Gestione Di Un Archivio Informatico. Attività' 2: Tecnologiche: Dispositivi Digitali Fissi E/O Mobili Quali Computer, Software E Applicativi Dedicati, Periferiche, Sito Internet. Infrastrutturali: Disponibilità Di Un Ambiente E Dispositivi Digitali Adeguati Da Destinare Alla Gestione Di Un Archivio Informatico.
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	Attività' 1: Finanziamento Eventuali Fondi Strutturali Europei/Piano Naz. Scuola Digitale, Fis. Attività' 2: Finanziamento Eventuali Fondi Strutturali Europei/Piano Naz. Scuola Digitale, Fis



Obiettivo strategico 2:

Creare nuovi spazi di apprendimento e diffusione di modalità didattiche che inglobino l'uso di strumenti tecnologici nella classe

Realizzare anche in via sperimentale, una o più aule (ben diverse dal laboratorio), supportate da strumenti didattici multimediali (es. LIM), eventualmente anche mobili (es. tablet).

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: realizzazione di una o più aule con dotazioni multimediali di ultima generazione
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: Dirigente, Funzioni Strumentali, Docenti Curricolari, Personale ATA, esperti esterni, aziende esterne.
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: Tecnologiche: Connessione wireless banda larga, dispositivi fissi e/o mobili, LIM, software e applicativi dedicati, periferiche. Infrastrutturali: Disponibilità di ambienti da riconvertire in un Aula Multimediale (aula, non laboratorio) Arredi modulari e flessibili
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: Tecnologiche: Connessione wireless banda larga, dispositivi fissi e/o mobili, LIM, software e applicativi dedicati, periferiche. Infrastrutturali: Disponibilità di ambienti da riconvertire in un Aula Multimediale (aula, non laboratorio) Arredi modulari e flessibili



Obiettivo strategico 3:

Potenziare l'utilizzo della multimedialità a sostegno dei processi di apprendimento, favorire lo sviluppo di competenze digitali, formare nell'uso delle nuove tecnologie

Sviluppare percorsi formativi finalizzati alla conoscenza dell'informatica, all'utilizzo dei sistemi informatici e dei principali programmi professionali attualmente in uso, onde migliorare ed ampliare le competenze informatiche di base, nonché favorire l'uso consapevole dei social network e della rete finalizzato alla creazione di legami anche col mondo del lavoro.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: SOCIAL NETWORK SCOLASTICO
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: Dirigente, Funzioni Strumentali, Docenti Curricolari, Docente informatico, Personale ATA, eventuale esperto esterno, eventuale supporto aziende esterne.
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: Tecnologiche: dispositivi digitali fissi e/o mobili quali computer, software e applicativi dedicati (hosting e un database), periferiche, sito internet. Infrastrutturali: Disponibilità di un ambiente e dispositivi digitali adeguati da destinare alla gestione di un archivio informatico.
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: Finanziamento Eventuali Fondi Strutturali Europei/Piano Naz. Scuola Digitale, PON 2014-2020, FIS, Co-finanziamento esterno, eventuali sponsorizzazioni.



PRIORITÀ 3:

ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO CONTINUO

comprendere l'accoglienza, il percorso, lo sbocco

La valorizzazione delle capacità dei nostri studenti di progettare e strutturare un proprio itinerario di vita deve necessariamente essere supportata da tutte le iniziative utili ai fini orientativi che sia possibile esperire all'interno dell'istituzione scolastica.

Le capacità orientative non sono innate, ma «vanno sostenute e potenziate attraverso» interventi mirati rivolti a tutti; in corrispondenza delle diverse transizioni e in particolare alla fine dell'obbligo scolastico sono, inoltre, necessari un iniziative finalizzate al sostegno della scelta e fino a personalizzarne i contenuti.

L'orientamento ha un significato centrale in tutte le fasi di transizione dall'età scolare all'età adulta e può consentire ad ognuno di costruire e realizzare un proprio progetto personale/professionale. I contesti non sono isolati ma interagiscono tra di loro. Il problema dell'orientamento va inserito nel processo di fronteggiamento delle tappe naturali e critiche del ciclo di vita della persona considerata nella sua globalità.

Le attività di orientamento svolte all'interno di un istituto di istruzione superiore devono costituire un processo continuo che accompagna tutta la vita della persona» e un «tentativo di governo autonomo dei momenti più significativi del divenire della propria esistenza».

Per fare ciò è indispensabile il possesso di adeguate competenze.

Le competenze orientative sono «l'insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo».



Obiettivo strategico 1: accoglienza-ingresso

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: primi contatti con le scuole medie ATTIVITA' 2: scuola aperta-visite in accoglienza di delegazioni delle scuole medie ATTIVITA' 3: sportello di orientamento su appuntamento ATTIVITA' 4: giornate "open day"
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: Dirigente, funzioni strumentali, gruppo-lavoro personale docente, dsga, personale ATA ATTIVITA' 2: Dirigente, funzioni strumentali, gruppo-lavoro personale docente, dsga, personale ATA ATTIVITA' 3: Dirigente, funzioni strumentali, gruppo-lavoro personale docente, dsga, personale ATA ATTIVITA' 4: Dirigente, funzioni strumentali, gruppo-lavoro personale docente, dsga, personale ATA
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: dotazioni tecniche già presenti negli uffici di riferimento ATTIVITA' 2: dotazioni tecniche già presenti negli uffici di riferimento, accesso ai laboratori ATTIVITA' 3: dotazioni tecniche già presenti negli uffici di riferimento ATTIVITA' 4: dotazioni tecniche già presenti negli uffici di riferimento, accesso ai laboratori
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: fis ATTIVITA' 2: fis ATTIVITA' 3: fis ATTIVITA' 4: fis



**Obiettivo strategico 2:
mantenimento dell'accoglienza-itinere**

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: incontri di ri-orientamento ATTIVITA' 2: classi seconde per una scelta consapevole
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: Dirigente, funzioni strumentali, gruppo-lavoro personale docente, dsga, personale ATA ATTIVITA' 2: Dirigente, funzioni strumentali, gruppo-lavoro personale docente, dsga, personale ATA, esperti esterni di tutte le articolazioni
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: dotazioni tecniche già presenti negli uffici di riferimento ATTIVITA' 2: dotazioni tecniche già presenti negli uffici di riferimento, visite aziendali mirate
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: fis ATTIVITA' 2: fis



**Obiettivo strategico 3:
sbocco dell'accoglienza – l'uscita**

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1 approfondimenti disciplinari – intervento di enti e consulenti esterni ATTIVITA' 2: orientamento al mondo del lavoro – il coaching – il tutoring ATTIVITA' 3: orientamento agli studi superiori
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: Dirigente, funzioni strumentali, gruppo-lavoro personale docente, dsga, personale ATA, soggetti esterni dell'associazionismo e dell'imprenditoria ATTIVITA' 2: dotazioni tecniche già presenti negli uffici di riferimento, visite aziendali mirate, seminari ATTIVITA' 3: Dirigente, funzioni strumentali, gruppo-lavoro personale docente, dsga, personale ATA, soggetti esterni dell'alta formazione
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: dotazioni tecniche già presenti negli uffici di riferimento ATTIVITA' 2: dotazioni tecniche già presenti negli uffici di riferimento ATTIVITA' 3: dotazioni tecniche già presenti negli uffici di riferimento
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: fis ATTIVITA' 2: fis, eventuali finanziamenti da fondi strutturali europei, MLPS ATTIVITA' 3: fis



PRIORITA' 4

ALLEANZE EDUCATIVE

La scuola educa mentre istruisce; la famiglia istruisce mentre educa

Obiettivo strategico 1:

GARANTIRE LA COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: la scuola si impegna a esplicitare e valorizzare i ruoli e le funzioni delle istituzioni che hanno il dovere di prendersi cura della vita delle nuove generazioni in termini di INCONTRO e di IMPEGNO ATTIVITA' 2: la scuola si impegna a istituzionalizzare colloqui con le famiglie nello spirito di un fattivo rapporto di collaborazione sotto il segno del riconoscimento delle precipue competenze
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: la scuola si impegna a esplicitare e valorizzare i ruoli e le funzioni delle istituzioni che hanno il dovere di prendersi cura della vita delle nuove generazioni in termini di INCONTRO e di IMPEGNO ATTIVITA' 2: la scuola si impegna a istituzionalizzare colloqui con le famiglie nello spirito di un fattivo rapporto di collaborazione sotto il segno del riconoscimento delle precipue competenze
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: dotazioni strumentali e spazi già disponibili ATTIVITA' 2: dotazioni strumentali e spazi già disponibili
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: fondi in misura variabile, fis ATTIVITA' 2: fondi in misura variabile, fis



Obiettivo strategico 2:

SPERIMENTARE FORME DI COORDINAMENTO TRA SCUOLE, ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: favorire modalità di raccordo tra istituti professionali e territorio secondo una logica di sussidiarietà, consentendo a scuole, enti locali e associazioni di dare il loro apporto alla realizzazioni di specifici progetti educativi, così da accrescere nei giovani la motivazione allo studio e aiutarli a trovare un ruolo all'interno dell'attuale situazione storica ATTIVITA' 2: costruire l'offerta formativa favorendo la partecipazione attiva delle imprese alla realizzazione di esperienze formative attraverso visite aziendali, stage, tirocini formativi
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: dirigente, docenti, scuole, enti locali e associazioni ATTIVITA' 2: dirigente, responsabili di sede, docenti curricolari, docenti di sostegno, imprese, aziende
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1 : esperienze in contesti extrascolastici ATTIVITA' 2 : stage, tirocini formativi, visite aziendali, moduli di formazione in aula e moduli di esperienze pratiche in aziende
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1 : fondi in misura variabile, fis ATTIVITA' 2 : fondi in misura variabile, fis

Obiettivo strategico 3:

MIGLIORARE IL LIVELLO EDUCATIVO

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: curare la progettazione e la programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali e artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti. ATTIVITA' 2: diversificare i percorsi formativi in base alle caratteristiche personali degli studenti che provengono da contesti sociali diversi e incentivare tutte le attività di potenziamento volte all'avviamento all'imprenditorialità nel settore enogastronomico, all'accesso ai corsi universitari di settore e all'alta professionalizzazione in cucina.
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: dirigente, docenti, imprese e università. ATTIVITA' 2: dirigente, docenti, imprese e università.
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: risorse ambientali, artistiche, culturali e artigianali. ATTIVITA' 2: visite aziendali, imprenditoriali e incontri con le università.
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: fondi in misura variabile, fis, altri fondi MIUR ATTIVITA' 2: fondi in misura variabile, fis, altri fondi MIUR



PRIORITA' 5

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Internazionalizzare i piani di studio, promuovere una cittadinanza plurima, nazionale, europea, mondiale, fondata sui valori (solidarietà, partecipazione, impegno, rispetto) e sui diritti (alla pace, alla legalità, allo sviluppo, al lavoro)

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: Attività finalizzate a costruire l'ambiente di apprendimento adeguato all'implementazione dello studio delle lingue e all'introduzione del CLIL. ATTIVITA' 2: Corsi di lingua francese destinati agli alunni del secondo biennio e del monoennio per il conseguimento delle Certificazioni DELF (Diplome d'Etudes de Langue Francaise), livelli A2 e B1 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere). ATTIVITA' 3: Preparazione degli studenti per il conseguimento della Certificazione linguistica rilasciata dall'Università di Cambridge ESOL Examinations (English for Speakers of Other Languages).
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1 -2 -3 :docenti interni di lingua straniera, tecnici di laboratorio, docenti esterni madrelingua e collaboratori scolastici per l'apertura dell'Istituto in orario extrascolastico.
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: Biblioteca di classe: Trolley per la Scuola Secondaria di secondo grado con 90 letture graduate corredate di audio con Trolley mobile.Teachers' Academy Teenagers. Digital library 100 books. ATTIVITA' 2 e 3: Supporti audio e video; testi consigliati dall'Ente certificatore.
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA'1: l'intero costo è finanziato dal MIUR e gestito dalla scuola capofila di rete, Liceo Tousheck di Grottaferrata. ATTIVITA' 2 e 3: finanziamento in parte con il FIS e in parte con il contributo degli studenti.



Obiettivo strategico 2:

INTERNAZIONALIZZARE L'ESPERIENZA FORMATIVA AMPLIANDO GLI ORIZZONTI DELLE ATTIVITA' E DEI PROGETTI

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: Partecipazione alle politiche europee di cooperazione. Creazione di una Community europea di insegnanti attiva nel promuovere i gemellaggi elettronici "eTwinning". ATTIVITA' 2: Potenziamento della conoscenza della lingua inglese nelle classi quarte e quinte in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro, utilizzando il "pair work" per svolgere operazioni di marketing.
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1 :docenti e tecnici di laboratorio esperti nelle Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) ATTIVITA' 2: docenti e tecnici di laboratorio interni, docenti esterni madrelingua.
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1 e 2: laboratorio multimediale.
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1 e 2: attività finanziate con il FIS.

Obiettivo strategico 3:

SOSTENERE L'INTERCULTURA E SVILUPPARE UNA CITTADINANZA PLURIMA, NAZIONALE, EUROPEA E MONDIALE.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA'1: potenziamento dell'Italiano come lingua seconda, come da D.M. n. 435 del 16 giugno 2015, art.2. Italiano L2 per studenti stranieri da alfabetizzare o da rinforzare. ATTIVITA' 2: viaggi d'istruzione all'estero, anche nel periodo estivo.
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: docenti in possesso del titolo "Italiano L2". ATTIVITA' 2: docenti interni ed eventualmente esterni per il periodo estivo.
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: aula o laboratorio. Materiale didattico, libri e fotocopie, forniti direttamente dal docente. ATTIVITA' 2: laboratorio linguistico; materiale fornito dal docente; itinerari di viaggio preparati dagli stessi studenti con la supervisione dei docenti.
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: finanziamento in parte a carico del MIUR (fondi ex Legge 440/1997) e in parte a carico dell'Istituto (FIS). ATTIVITA' 2: autofinanziamento da parte degli studenti.



Obiettivo strategico 4:

IMPLEMENTARE LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: accordo di Partenariato tra l'IPSEOA "Tor Carbone" e il Lycee hotelier "Guillaume Tirel" di Parigi, siglato presso la sede del Rectorat de l'Academie de Paris che prevede la partecipazione ad un progetto di "design culinaire". ATTIVITA' 2: Scambi internazionali. Istituzionalizzazione di Stages in Francia per gli studenti dell'IPSEOA "Tor Carbone", nell'ambito di accordi italo-francesi a livello universitario tra RomaTre e il Rectorat de Paris.
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: docenti interni di Lingua francese e di Cucina. ATTIVITA' 2: docenti interni di Lingua francese
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: laboratorio di informatica e laboratorio di Sala e Cucina per la realizzazione del progetto di "arte culinaria" ATTIVITA' 2: percorso tecnico-laboratoriale, parte integrante del Corso di Laurea in Scienze e Culture dell'Enogastronomia.
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: laboratorio di informatica e laboratorio di Sala e Cucina per la realizzazione del progetto di "arte culinaria" ATTIVITA' 2: percorso tecnico-laboratoriale, parte integrante del Corso di Laurea in Scienze e Culture dell'Enogastronomia.



PRIORITA' 6

MIGLIORAMENTO

Monitorare costantemente gli esiti dei percorsi di formazione, al fine di intervenire sui processi organizzativi e sulle pratiche educative e didattiche. garantire il miglioramento come azione di sistema

Obiettivo strategico 1:

RENDICONTAZIONE E NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: definire una scheda-attività uniforme per tutte le attività produrre un format per la programmazione (per assi-materie) produrre un format per i programmi svolti ATTIVITA' 2: valorizzazione dell'eccellenza ATTIVITA' 3: acquisizione dati sugli esiti dell'orientamento ATTIVITA' 4: acquisizione dati sugli esiti delle classi parallele
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: docenti interni ATTIVITA' 2: docenti interni ATTIVITA' 3: docenti GAV, docenti coordinatori di dipartimento ATTIVITA' 4: docenti GAV, docenti coordinatori di dipartimento
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: docenti interni ATTIVITA' 2: docenti interni ATTIVITA' 3: docenti GAV, docenti coordinatori di dipartimento ATTIVITA' 4: docenti GAV, docenti coordinatori di dipartimento
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: FIS ATTIVITA' 2: FIS ATTIVITA' 3: FIS ATTIVITA' 4: FIS



Obiettivo strategico 2:

SVILUPPARE ADEGUATI PIANI DI FORMAZIONE-MERITO DEL PERSONALE

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: prove per classi parallele ATTIVITA' 2: corso LOGIC ATTIVITA' 3: corsi di aggiornamento docenti (informatica: Pacchetto Office, LIM, ecc.) ATTIVITA' 4: corso sulla sicurezza ATTIVITA' 5: predisporre scheda-curriculum docenti
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: docenti in ore curriculari- referente progetto ATTIVITA' 2: docenza esterna, consulenti ATTIVITA' 3: docenti interni o esterni formatori ATTIVITA' 4: RSP, vigili del fuoco ATTIVITA' 5: ufficio del personale-comitato di valutazione
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: Materiale cartaceo e fotocopie ATTIVITA' 2: stutture e materiale esterno ATTIVITA' 3: Materiale cartaceo e fotocopie, uso laboratorio informatica ATTIVITA' 4: Laboratorio informatica ATTIVITA' 5: Materiale cartaceo e fotocopie
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: FIS ATTIVITA' 2: FIS ATTIVITA' 3: FIS ATTIVITA' 3: FIS

Obiettivo strategico 3:

SEMPLIFICAZIONE E QUALITA'

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: registro elettronico ATTIVITA' 2: implementare il sito della scuola per le comunicazioni genitori-alunni ATTIVITA' 3: predisporre questionari da somministrare alunni, genitori e docenti per il monitoraggio del servizio
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: tecnici informatici ATTIVITA' 2: tecnici informatici ATTIVITA' 3 : referenti di sede, docenti, personale ATA
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: materiale cartaceo, informatico ATTIVITA' 2: materiale cartaceo, informatico ATTIVITA' 3 : materiale cartaceo, fotocopie
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: FIS ATTIVITA' 2: FIS ATTIVITA' 3: FIS



PRIORITA' 7

Alternanza scuola-lavoro

Implementazione attività formative

La spendibilità delle competenze e delle abilità professionali

L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO è riconosciuta come modalità didattica dal D.Lgs. n° 77 del 15 aprile 2005 e si realizza mediante progetti ai quali è riconosciuto un valore formativo equivalente ai percorsi curriculari svolti in aula e/o realizzati in situazione di alternanza.

Le prime esperienze in merito sperimentate nel nostro Istituto risalgono, su base progettuale triennale, all'anno scolastico 2008-09. Il tutto a compendio delle attività previste per le classi quarte e quinte che si avviavano ad "uscire" dalla Area Professionalizzante ("Terza Area") come contemplato nel previgente ordinamento e che oramai già a quel tempo, si configurava come attività quasi completamente defanziata.

L'alternanza scuola-lavoro, da subito, doveva connotarsi come una esperienza formativa sistematica che, attraverso un nuovo approccio metodologico, si sviluppa particolarmente sul piano cognitivo facilitando quei meccanismi di conoscenza e di interesse che preludono ad un inserimento dinamico nella realtà d'impresa. E' fondamentale chiarire che l'alternanza non è un nuovo ordinamento di studi, ma è una modalità di realizzazione dell'ordinamento esistente. L'alternanza si configura come una modalità didattica finalizzata a conseguire ed arricchire gli obiettivi del percorso di istruzione o di formazione di riferimento, e si realizza attraverso esperienze in contesti lavorativi che devono essere adeguati all'accoglienza e alla formazione; si articola in moduli di formazione in aula e moduli di esperienza pratica in azienda.

Nell'attuazione dei percorsi di alternanza occorre superare la logica della "separazione" delle diverse modalità formative che si "alternano", formazione d'aula e formazione in impresa, ed indirizzarsi verso un raccordo stretto tra ciclo di studio, ciclo formativo e ciclo produttivo come metodo di crescita e di maturazione della persona (e non come semplice esperienza) in grado di capitalizzare conoscenze e competenze. La nuova concezione di orientamento scolastico e professionale fa sempre più riferimento al carattere formativo che assume l'esperienza di ampliamento della conoscenza di sé e della realtà in cui si è inseriti. In questa prospettiva anche i metodi utilizzati negli interventi devono, essi stessi, porsi nella prospettiva di promuovere lo sviluppo di abilità operative e cognitive, e dei processi decisionali.

L'alternanza scuola-lavoro prevedeva lo svolgimento annuo per le classi quarte e quinte degli Istituti tecnici e professionali, secondo il D.P.R. 87/2010, di almeno 132 ore suddivise in lezioni teoriche e stage.



La frequenza dei corsi è obbligatoria per tutti gli alunni, in quanto l'alternanza scuola-lavoro è parte integrante del curriculum e, pertanto, essa costituisce tempo-scuola a tutti gli effetti e gli esiti registrati concorrono all'attribuzione del credito scolastico ed alla valutazione degli allievi in sede di Esami di Stato conclusivi del ciclo di studi.

La Legge 107/15 (commi dal 33 al 38) contiene i presupposti per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro svolta negli istituti di istruzione superiore. Innanzitutto si sancisce la prescrittività di tale intervento formativo negli ultimi tre anni del corso di studio che è quantificato in almeno 200 ore per gli studenti liceali ed almeno 400 ore per gli studenti degli istituti tecnici e professionali. In particolare il comma 35 della Legge 107 prevede che "l'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero".

Pertanto, se nella norma si reperiscono agevolmente i parametri necessari e sufficienti per l'implementazione negli istituti di istruzione superiore delle diverse fasi formative afferenti l'alternanza scuola lavoro, per i medesimi rappresenta, in fase di pianificazione-progettazione, esercizio certamente più stimolante intravederne gli aspetti di sviluppo a più ampio raggio.

Basti ricordare a titolo esemplificativo la sua evoluzione attraverso l'attivazione di TFO (Tirocini Formativi e di Orientamento) in forma stabile e permanente; la possibilità di inserire e attivare in percorsi di alternanza interventi supportati da fondi SIE 2014-2020 (25 giugno 2015), come da programmazione della Regione Lazio, finanziabili attraverso bandi POR; studio delle potenzialità, ed eventuale realizzazione, di percorsi di ASL all'estero; partecipazione a master class indirizzati su specifiche tematiche di particolare interesse nelle diverse articolazioni di istruzione; attivazione di nuovi rapporti e sviluppo di quelli già in atto con main partners-sponsors di livello nazionale e/o internazionale finalizzati alla individuazione di "siti" di particolare rilievo per lo svolgimento dell'attività di formazione in azienda dell'alternanza (catene alberghiere di alto-altissimo standard, resort di chiaro prestigio, ristoranti storici); verifica ed eventuale attuazione delle attività di tirocinio previste in seno al Corso di Laurea triennale in Scienze e Culture Enogastronomiche che vede già coinvolto l'Istituto per ciò che attiene l'ambito della formazione laboratoriale; studio di fattibilità per la realizzazione di percorsi formativi strutturati post-diploma in derivazione dalle articolazioni "accoglienza alberghiera" e "sala & vendita" attraverso formule giuridiche plausibili ed attivabili in sinergia con soggetti pubblici e/o privati (ATS, ATI, Fondazione).



Obiettivo strategico 1: Collegamento in costanza col mondo del lavoro

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	<p>ATTIVITA' 1: asl classi terze (ordinamentale): formazione d'aula, formazione in situazione (80h-120h)</p> <p>ATTIVITA' 2: asl classi quarte (progettuale): formazione d'aula, formazione in situazione (132h-176h)</p> <p>- tirocinio formativo e di orientamento</p> <p>ATTIVITA' 3: asl classi quinte (progettuale): formazione d'aula, formazione in situazione (132h-176h)</p> <p>-tirocinio formativo e di orientamento</p>
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	<p>ATTIVITA' 1: d.s., funzione strumentale e gruppo di lavoro, dsga, personale ATA, esperti esterni, CTS</p> <p>ATTIVITA' 2: d.s., funzione strumentale e gruppo di lavoro, dsga, personale ATA, esperti esterni, CTS</p> <p>ATTIVITA' 3: d.s., funzione strumentale e gruppo di lavoro, dsga, personale ATA, esperti esterni, CTS</p>
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	<p>ATTIVITA' 1: laboratori per esercitazioni pratiche articolazioni/opzioni tutte derrate, attrezzatura accoglienza</p> <p>ATTIVITA' 2: laboratori per esercitazioni pratiche articolazioni/opzioni tutte derrate, attrezzatura accoglienza</p> <p>ATTIVITA' 3: laboratori per esercitazioni pratiche articolazioni/opzioni tutte derrate, attrezzatura accoglienza</p>
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	<p>ATTIVITA' 1: finanziamento MIUR, FIS, co-finanziamento esterno, sponsorizzazioni</p> <p>ATTIVITA' 2: finanziamento <u>eventuale</u> MIUR, FIS, co-finanziamento esterno, sponsorizzazioni, contributo famiglie (trasporti)</p> <p>ATTIVITA' 3: finanziamento <u>eventuale</u> MIUR, FIS, co-finanziamento esterno, sponsorizzazioni, contributo famiglie (trasporti)</p>



Obiettivo strategico 2:

Agevolazione dell'inserimento nel mondo del lavoro

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' 1: attività di accompagnamento, coaching, placement, accesso attivo ai principali network, percorso/i delle "eccellenze" post diploma
PROGRAMMAZIONE RISORSE UMANE	ATTIVITA' 1: d.s., funzione strumentale e gruppo di lavoro, dsga, personale ATA, esperti esterni, stakeholders istituzionali e/o privati, associazioni di categoria
PROGRAMMAZIONE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI	ATTIVITA' 1: aree riservate attrezzate con attrezzatura multimediale, portale istituzionale
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	ATTIVITA' 1: fondi MIUR, FIS, fondi europei (es.: PON, POR, PON YEI)



Sommario

Identità	6
Strutture dell'Istituto.....	7
Organizzazione dell'istituto	10
Organizzazione servizi amministrativi	11
Organizzazione della didattica.....	15
Quadri orari	15
Priorità 1 :	20
Inclusione.....	20
Potenziamento didattico :	21
OBIETTIVO STRATEGICO 1:	21
OBIETTIVO STRATEGICO 2:	22
OBIETTIVO STRATEGICO 3:	22
PRIORITA' 2:	23
INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA	23
Obiettivo strategico 1:	24
<i>Competenze Strategiche Di Asse</i>	24
<i>Obiettivo strategico 2:</i>	25
<i>Creare nuovi spazi di apprendimento e diffusione di modalità didattiche che inglobino l'uso di strumenti tecnologici nella classe</i>	25
<i>Obiettivo strategico 3:</i>	26
<i>Potenziare l'utilizzo della multimedialità a sostegno dei processi di apprendimento, favorire lo sviluppo di competenze digitali, formare nell'uso delle nuove tecnologie</i>	26
PRIORITÀ 3:	27
ORIENTAMENTO	27
<i>ORIENTAMENTO CONTINUO comprendere l'accoglienza, il percorso, lo sbocco</i>	27
Obiettivo strategico 1: accoglienza-ingresso	28
Obiettivo strategico 2: mantenimento dell'accoglienza-itinere.....	29
Obiettivo strategico 3: sbocco dell'accoglienza – l'uscita	30
PRIORITA' 4.....	31
ALLEANZE EDUCATIVE	31
Obiettivo strategico 1: GARANTIRE LA COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA.....	31



Obiettivo strategico 2: SPERIMENTARE FORME DI COORDINAMENTO TRA SCUOLE, ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI	32
PRIORITA' 5.....	33
INTERNAZIONALIZZAZIONE	33
Internazionalizzare i piani di studio, promuovere una cittadinanza plurima, nazionale, europea, mondiale, fondata sui valori (solidarietà, partecipazione, impegno, rispetto) e sui diritti (alla pace, alla legalità, allo sviluppo, al lavoro)	33
Obiettivo strategico 2: INTERNAZIONALIZZARE L'ESPERIENZA FORMATIVA AMPLIANDO GLI ORIZZONTI DELLE ATTIVITA' E DEI PROGETTI	34
Obiettivo strategico 3: SOSTENERE L'INTERCULTURA E SVILUPPARE UNA CITTADINANZA PLURIMA, NAZIONALE, EUROPEA E MONDIALE.....	34
Obiettivo strategico 4: IMPLEMENTARE LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI.....	35
PRIORITA' 6.....	36
MIGLIORAMENTO	36
Obiettivo strategico 1: RENDICONTAZIONE E NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	36
Obiettivo strategico 2: SVILUPPARE ADEGUATI PIANI DI FORMAZIONE-MERITO DEL PERSONALE.....	37
Obiettivo strategico 3: SEMPLIFICAZIONE E QUALITA'	37
PRIORITA' 7	38
La spendibilità delle competenze e delle abilità professionali.....	38
Obiettivo strategico 1: Collegamento in costanza col mondo del lavoro.....	40
Obiettivo strategico 2: Agevolazione dell'inserimento nel mondo del lavoro.....	41
Sommario	42
ALL.1	Errore. Il segnalibro non è definito.
PIANO DI MIGLIORAMENTO	44
Tab. 1 Composizione del Nucleo Interno di Valutazione che si è occupato della predisposizione del RAV	44
Organico di potenziamento.....	45
Ordine di richiesta al Sidi.....	46



PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

"TOR CARBONE" ROMA

RESPONSABILE DEL PIANO: DIRIGENTE SCOLASTICO CRISTINA TONELLI

Tab. 1 Composizione del Nucleo Interno di Valutazione che si è occupato della predisposizione del RAV

Cognome e Nome	Ruolo
TONELLI CRISTINA	DIRIGENTE SCOLASTICO IPSEOA TOR CARBONE
SABENE RENATA	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE FUNZIONE STRUMENTALE POF
PAOLINI MARIA ROSARIA	REFERENTE DIPARTIMENTO ASSE MATEMATICO



Organico di potenziamento

1 Docente di Matematica a copertura dell'esonero (18h) della prima Collaboratrice, prof.ssa Patrizia Spano

Campi di potenziamento		Obiettivi formativi comma 7	
1	Potenziamento Umanistico	"l)"	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
		"r)"	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
2	Potenziamento linguistico	"a)"	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>
3	Potenziamento scientifico	"p)"	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
5	Potenziamento Socio Economico E Per la Legalità	"d)"	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
6	Potenziamento Motorio	"g)"	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
7	Potenziamento Laboratoriale	"l)"	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
		"o)"	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Ordine di richiesta al Sidi

1 Docente di Matematica a copertura dell'esonero (18h) della prima Collaboratrice,
prof.ssa Patrizia Spano

Docenti richiesti	Campi di potenziamento		Obiettivi formativi comma 7	
Sala	7	Potenziamento Laboratoriale	"l)"	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Ricevimento	7	Potenziamento Laboratoriale	"o)"	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
Inglese	2	Potenziamento linguistico	"a)"	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>
Scienze integrate	3	Potenziamento scientifico	"p)"	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Sociologia	5	Potenziamento Socio Economico E Per la Legalità	"d)"	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
Lettere L2	1	Potenziamento Umanistico	"r)"	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
Psicologia	1	Potenziamento Umanistico	"l)"	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
Ed. Fisica	6	Potenziamento Motorio	"g)"	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RMRH01000T

IPSSAR "TOR CARBONE"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti della nostra scuola è eterogeneo. La percentuale degli alunni stranieri è del 10% e quella dei diversamente abili del 7%.	La nostra utenza proviene da scuole medie del territorio e delle zone limitrofe (Pomezia, Colli Albani, ecc.). Ciò comporta la necessità di progettare e predisporre strumenti di base in continuità con le varie scuole secondarie di primo grado.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IPSEOA Tor Carbone è costituita da tre plessi: la sua sede principale composta da tre gradevoli edifici immersi nel verde di un vasto giardino, incluso nel Parco dell' Appia Antica, mentre le succursali di Piazzale Elsa Morante e Via Argoli si trovano in zona EUR e distano pochi chilometri l'una dall'altra. Il territorio ha una vocazione prevalentemente turistica, sono presenti numerose strutture ricettive e ristorative.	E' necessaria una maggiore attenzione da parte degli Enti Locali alle esigenze logistiche e strutturali dei diversi plessi della scuola. Agli atti del nostro Istituto non esistono ancora indagini sistematiche delle risorse del territorio.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:RMRH01000T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	12.871,00	176.437,00	6.422.300,00	1.053.461,00	190.567,00	7.855.636,00

Istituto:RMRH01000T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	2,2	81,8	13,4	2,4	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	41,6	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,3	19,9	27,4
Situazione della scuola: RMRH01000T	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	54,3	56,7	52,8
	Totale adeguamento	45,7	42,9	46,9
Situazione della scuola: RMRH01000T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture della scuola, relativa ai suoi tre plessi, è di livello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture edifici: medio alto; - raggiungibilità delle sedi: medio; - livello tecnologico: medio- alto; - spazi interni: superficie interna per studente da 5 a 8 mq (in relazione al plesso); - spazi esterni: superficie esterna per studente > 10 mq - parcheggi: alto livello. <p>Impianti riscaldamento ed erogazione energia (luce, forza motrice, gas): a norma.</p> <p>I laboratori tecnico pratici relativi alle materie professionalizzanti (enogastronomia e sala e vendita) sono di livello medio alto.</p> <p>I laboratori multimediali sono di livello medio.</p> <p>LIM presenti: 6, in via di attuazione gara per l'acquisto di 56 LIM (1 per classe).</p> <p>E' prevista l'ampliamento della rete nelle tre sedi intranet a cablaggio.</p> <p>Disponibilità di spazi oltre le aule didattiche di livello medio-.</p> <p>Palestre presenti in tutte le sedi sono di livello medio .</p> <p>Biblioteche: livello medio.</p>	<p>Per tutti i plessi, in vista dell'installazione delle LIM in tutte le classi, sarà necessario intervenire per potenziare le linee di cablaggio (ADSL).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	466	73,5	54	8,5	108	17,0	6	1,0	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,6	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,3	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,3	1,9	1,7
	Più di 5 anni	68,8	73,2	79
Situazione della scuola: RMRH01000T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	37	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,9	15,7	15,4
	Più di 5 anni	24,9	26,1	26,7
Situazione della scuola: RMRH01000T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è caratterizzato dalla presenza di professionalità diverse che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni dell'utenza. La stabilità media dei docenti è di circa 8 anni. Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale sono mediamente alti.	L'età media della maggioranza dei docenti si aggira sui 40-50 anni.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: RMRH01000T	68,9	78,4	84,7	78,9	72,3	77,9	83,9	80,9
- Benchmark*								
ROMA	63,8	73,2	74,7	72,4	64,7	73,8	79,0	76,2
LAZIO	65,3	74,5	75,9	74,3	67,3	77,5	78,7	79,4
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: RMRH01000T	29,9	26,6	29,3	30,4	30,6	34,4	27,6	30,0
- Benchmark*								
ROMA	27,1	28,4	23,7	25,8	28,3	31,1	26,7	28,5
LAZIO	27,9	28,9	25,5	26,5	28,3	31,1	26,6	28,1
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: RMRH01000 T	9,4	30,9	32,2	21,5	6,0	0,0	14,7	31,6	33,1	14,7	5,9	0,0
- Benchmark*												
ROMA	14,0	38,2	27,1	14,7	6,0	0,1	13,5	35,2	29,7	14,4	7,1	0,1
LAZIO	13,6	38,3	27,0	14,6	6,4	0,1	12,8	36,1	29,6	14,8	6,7	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: RMRH01000T	1,7	1,3	0,5	1,8	1,4
- Benchmark*					
ROMA	3,7	2,0	2,8	4,6	2,0
LAZIO	3,4	2,1	3,0	4,8	2,2
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: RMRH01000T	0,3	1,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	7,8	5,2	3,6	2,0	0,9
LAZIO	7,9	4,9	3,4	1,9	0,8
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: RMRH01000T	3,9	3,9	1,5	1,3	0,7
- Benchmark*					
ROMA	4,4	2,9	1,8	1,5	0,8
LAZIO	5,4	3,3	2,1	1,6	0,7
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti non ammessi alle classi successive è inferiore di circa il 5% rispetto alla media nazionale (MN), mentre è leggermente superiore alla MN nelle classi terze.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono in linea con quanto indicato nel POF, sia per quanto riguarda l'andamento del livello degli apprendimenti che per quanto riguarda le competenze trasversali e di cittadinanza. Risultano pertanto adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito agli Esami di Stato si evincono migliori risultati nelle fasce più alte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esito 60:9,4% (MN 13,2%) - esito 61-70: 30,9% (MN 38,1%) - esito 71-80: 32,2% (MN 27,7%) - esito 81-90: 21,5% (MN 14,5%) - 91-100: 6% (MN 6,5%). <p>I tassi di abbandono e di trasferimento in entrata e in uscita sono pressoché irrilevanti, fatta eccezione per le classi quinte in cui sono leggermente superiori alla MN.</p>	<p>La percentuale degli studenti con sospensione di giudizio è superiore alla MN di circa il 5% per tutte le classi ad eccezione delle seconde, in cui è inferiore alla MN dell'1%.</p> <p>Per ricondurre la percentuale di studenti con sospensione di giudizio a valori vicini alla MN si ritiene opportuno potenziare le attività di recupero durante l'anno scolastico.</p> <p>Si segnala che l'alta impiegabilità degli studenti formati negli indirizzi di studi alberghieri produce nelle classi quinte un certo tasso di abbandono. Nel nostro Istituto, per i suddetti motivi, il tasso è maggiore della MN e pertanto, per limitare tale fenomeno, si implementeranno attività di formazione con partner di alto livello a completamento del percorso di competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I criteri di selezione che la scuola adotta riescono a garantire il successo formativo degli studenti. La distribuzione per fasce di voto evidenzia il progresso degli alunni e la formazione che la scuola è in grado di realizzare.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati dell'istituto nelle prove di Italiano e Matematica sono in linea con quelli degli Istituti Professionali.	Dall'analisi dei dati emerge una variabilità importante all'interno delle classi per i differenti livelli di apprendimento, meno significativa è la varianza tra le classi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello delle altre scuole professionali, mentre la varianza si discosta dai valori medi di confronto. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è pressoché in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza degli studenti attraverso criteri stabiliti dal Collegio Docenti e recepiti nel POF.</p> <p>Per l'assegnazione del voto di comportamento, in sede dipartimentale si provvede ogni anno a verificare l'adeguatezza della griglia che viene recepita nel POF.</p> <p>Un indicatore importante testato nel questionario studenti interno ha riguardato la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio (il 75% ha risposto che si sente in grado) e la partecipazione alle attività della scuola.</p>	<p>Il livello eterogeneo del contesto sociale in cui la scuola opera rappresenta l'elemento da contrastare al fine di avviare un maggiore coinvolgimento anche delle Famiglie. Gli obiettivi di medio termine consistono nella conferma dell'incentivazione del rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, della collaborazione e dello spirito di gruppo.</p> <p>La valorizzazione delle competenze individuali deve incrementare il processo di autostima.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; nelle classi del primo biennio si riscontrano ancora alcuni casi di inadempimento, ma nel complesso c'è una buona percentuale di alunni che raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMRH01000T	9,5	9,5
5,4 ROMA		53,5
53,5	38,2 LAZIO	
52,8	52,8	42,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMRH01000T	33,3	66,7	0,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*						
ROMA	54,7	26,4	18,9	58,2	23,6	18,3
LAZIO	54,3	27,0	18,7	58,5	23,2	18,3
Italia	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMRH01000T	66,7	0,0	33,3	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*						
ROMA	60,3	18,6	21,1	60,8	17,8	21,4
LAZIO	58,0	19,9	22,1	60,8	17,8	21,4
Italia	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMRH01000T	73,4	26,6
ROMA	72,9	27,1
LAZIO	72,4	27,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMRH01000T	75,2	69,4
- Benchmark*		
ROMA	76,6	51,8
LAZIO	75,7	52,2
ITALIA	75,3	50,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
RMRH01000T	65,7	83,3	68,1
- Benchmark*			
ROMA	38,6	37,1	31,3
LAZIO	38,7	37,4	31,5
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010					2011					2012							
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
RMRH01000T	21,7	17,4	29,0	27,5	4,3	0,1	9,3	33,3	18,7	30,7	8,0	0,0	10,4	27,3	23,4	33,8	5,2	0,0
- Benchmark*																		
ROMA	9,6	20,3	26,2	27,5	16,3	0,1	10,1	20,7	26,4	24,7	18,2	0,0	8,5	21,7	27,8	32,8	9,2	0,0
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
RMRH01000T	2,3	36,6	4,4	6,7	50,0	2,1	64,0	6,2	12,0	15,8	1,1	29,8	11,3	15,5	42,3
- Benchmark*															
ROMA	4,2	44,4	12,9	7,6	31,0	4,2	45,3	13,1	8,5	28,8	3,7	56,4	9,3	7,9	22,8
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
RMRH01000T	0,3	0,5	99,2	0,0	0,7	99,3	0,0	2,3	97,7
- Benchmark*									
ROMA	0,5	4,2	95,3	0,6	4,4	95,0	0,9	3,9	95,3
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RMRH01000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMRH01000T	68,2	5,2	10,6	3,1	1,8	0,3	10,6	0,3
- Benchmark*								
ROMA	44,3	11,9	10,3	8,5	5,7	1,2	17,9	0,1
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RMRH01000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMRH01000T	80,1	7,9	4,8	1,4	1,7	0,3	3,8	0,0
- Benchmark*								
ROMA	47,1	13,0	10,1	8,3	4,0	1,0	16,3	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RMRH01000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMRH01000T	70,6	16,6	5,7	1,1	3,0	0,0	3,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	51,0	10,5	11,2	6,8	4,1	0,9	15,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I nostri diplomati trovano lavoro in minor tempo rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. I dati rilevati sul numero di mesi di attesa rivela i migliori risultati soprattutto nella prima fascia (attesa di 2 mesi), ma il vantaggio si estende fino alla rilevazione ai due anni dal diploma. La distribuzione delle tipologie contrattuali indicano una preferenza del contratto a tempo determinato.</p> <p>Il nostro Istituto, preso atto delle indicazioni della UE (Europa 2020 e Comunicato di Bruges, dicembre 2010) e cioè della necessità di ampliare il numero dei laureati nelle materie professionali, ha promosso presso l'Università degli Studi di RomaTre l'istituzione del Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche. E' stata ampliata l'offerta formativa con partecipazione ad attività di Alternanza Scuola Lavoro di alta qualificazione nella realizzazione di progetti importanti come Il gemellaggio con il Liceo Tirel di Parigi, la partecipazione ad un evento internazionale in Canada, la realizzazione di un progetto di accoglienza turistica nello spazio adiacente la Piazza Madonna dei Monti in collaborazione con i ristoranti del luogo, in rete con l'IIS Leonardo da Vinci e il Comune di Roma, la partecipazione a numerosi concorsi enogastronomici prestigiosi, la partecipazione a numerosi eventi istituzionali con banchetti preparati dagli studenti</p>	<p>I nostri diplomati, e in genere tutti i diplomati in uscita dagli Istituti alberghieri, non proseguono gli studi perchè trovano presto lavoro, come già detto e come rileva la ricerca Excelsior realizzata da UnionCamere e dal Ministero del Lavoro. La minore diffusione dei contratti a tempo indeterminato non deve essere intesa in senso negativo in quanto si spiega con le particolari condizioni del settore dell'enogastronomia caratterizzata da una certa vocazione al cambiamento finalizzato all'acquisizione di ulteriori esperienze. Nel settore turistico-alberghiero il miglioramento del ruolo coincide con il cambio del posto di lavoro spesso in una struttura di categoria più alta. In sostanza il passaggio da un posto di lavoro ad un altro e/o il cambio di contratto coincidono spesso con un avanzamento di carriera e retributivo. Di conseguenza, non si sente come indispensabile, almeno all'inizio della carriera, l'ottenimento di un incarico a tempo indeterminato. A tal fine, a partire da settembre verrà approntato un sistema di rilevazione per monitorare l'orientamento in uscita.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Già dall'A.S. 2013/14 si è voluto conoscere il livello del successo formativo dei nostri studenti a distanza, a partire dal contingente del 2002, e per questo è stato avviato un progetto che ha raccolto, organizzato ed elaborato i dati relativi al conseguimento di qualifica e diploma per genere e per indirizzo. I risultati giustificano gli incoraggianti dati sulle iscrizioni. Il nostro Istituto, non solo è il primo del Lazio, superando anche qualche provincia, ma ha avviato, tra il 1968 e il 2001, la quasi totalità degli istituti alberghieri di Roma e provincia.

Non stupiscono, quindi, gli incoraggianti dati sull'alta occupabilità dei nostri diplomati che rappresenta senz'altro un nostro punto di forza, specialmente se confrontati con i dati generali sulla disoccupazione e inoccupazione giovanile.

Il nostro Istituto ha collaborato attivamente alla definizione del percorso di studi di alta qualità formativa nel settore della ristorazione e del turismo turismo enogastronomico con la valorizzazione culturale del "Made in Italy" agroalimentare.

Nel corrente anno scolastico si è incrementata notevolmente la partecipazione degli studenti ad attività di alternanza scuola lavoro di alto livello per promuovere un'alta formazione di settore necessaria al raggiungimento di obiettivi di prestigio in un futuro lavorativo.

Naturalmente tali attività formative sono state affiancate dal miglioramento delle metodologie didattiche per il successo formativo scolastico.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	26,8	27,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	2,4	4,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	31,7	36,2	24,4
	Alto grado di presenza	39	31,9	41,9
Situazione della scuola: RMRH01000T	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH01000T - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	70,7	71	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	70,7	68,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	70,7	66,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	63,4	63,8	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	70,7	66,7	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	43,9	46,4	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	68,3	69,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39	31,9	37,8
Altro	No	14,6	11,6	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum di Istituto è stato progettato a livello dipartimentale procedendo con lo stabilire le competenze da certificare alla fine del primo biennio e alla fine del monoennio (V anno). Tali traguardi tengono conto anche delle otto competenze chiave trasversali. I docenti utilizzano tale curriculum per la predisposizione del piano di lavoro individuale e talvolta utilizzano attività di ampliamento dell'offerta formativa per raggiungere tali obiettivi.	I dipartimenti hanno fornito le competenze in uscita, solo in alcuni sono in via di completamento. Nella individuazione del curriculum di Istituto si tiene conto dei bisogni formativi degli studenti, si dovranno prevedere attività di coinvolgimento delle loro famiglie per rimotivare, anche nella consapevolezza delle famiglie, gli alunni ad un impegno produttivo e prodromo del successo formativo personale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,8	8,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	26,8	21,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	36,6	36,2	35,3
	Alto grado di presenza	26,8	33,3	37,6
Situazione della scuola: RMRH01000T		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH01000T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,6	76,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,2	69,6	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	58,5	65,2	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,7	94,2	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	41,5	43,5	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,8	88,4	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	51,2	55,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	34,1	34,8	48,4
Altro	No	4,9	8,7	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica avviene nei dipartimenti e nelle riunioni per materia ed è condivisa tra i docenti all'interno dei diversi plessi.
Sono state individuate le competenze in uscita per classi parallele e i docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola anche come piano delle attività personale.
Le programmazioni per classi parallele sono revisionate ogni anno all'inizio e in una fase intermedia tenendo conto delle ordinanze ministeriali e della tipologia di utenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti utilizzano moduli comuni per la programmazione individuale.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I criteri di valutazione sono comuni per tutte le discipline e fanno riferimento alle griglie di valutazione presenti nel POF che annualmente sono oggetto di revisione nelle riunioni dei dipartimenti e delle materie.

Le prove comuni, test d'ingresso, per classi parallele sono previste per le classi iniziali per tutte le materie e per le classi terminali in qualche disciplina (prove simulate d'esame).

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per il recupero.

Devono essere istituite prove comuni/standard per classi parallele per tutti gli anni di corso e potenziati gli interventi didattici specifici per il recupero.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curriculum utilizzando i documenti ministeriali di riferimento; ha definito i profili di competenza per assi culturali e per materia per ogni anno di corso; i referenti per i dipartimenti e per le materie collaborano con la funzione strumentale POF al fine di predisporre materiale da condividere e da inserire sul sito dell'Istituto; la progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso così come i criteri di valutazione degli studenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,1	43,5	53,8
	Orario ridotto	14,6	17,4	12,6
	Orario flessibile	29,3	39,1	33,6
Situazione della scuola: RMRH01000T	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH01000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,2	89,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,6	33,3	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,6	13,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,0	11,0
Sono attività non previste per questo a.s.	No	2,4	1,4	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH01000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,7	88,4	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,4	84,1	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	12,2	11,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario scolastico tiene conto della necessita' di utilizzare i laboratori professionali (enogastronomia e sala e vendita), i laboratori multimediali (accoglienza turistica, linguistico, informatico) ed ogni altro spazio come le palestre, le biblioteche, ecc. Gli studenti hanno pari opportunita' di fruizione delle strutture in tutti i plessi.	Le risorse sono di livello quasi sempre adeguato alle necessita' dell'Istituto. E' in via di implementazione la dotazione tecnologica delle classi (Lim nelle classi).

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola durante le riunioni per materia e quelle per dipartimenti i docenti hanno modo di confrontarsi sulla programmazione e sui materiali utilizzati, si scambiano informazioni e propongono didattiche laboratoriali alternative alla didattica tradizionale.	Sono previsti gruppi di livello nell'ambito della stessa classe e non per classi aperte. Saranno attivate procedure di aggiornamento e formazione sulle nuove tecnologie e sulle strategie per l'inclusione. Si ritiene indispensabile l'adozione di software dedicato all'analisi dei dati.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMRH01000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,1	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	100	46,8	44,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMRH01000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	80	51,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	20	45,9	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34,2	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMRH01000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,4	44,3	43,5
Azioni costruttive	17	29,5	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	33	33,2	33,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMRH01000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	47,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	30	31,2	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	30	35,9	36,4	38,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato un suo Regolamento di Istituto, un suo Patto di Corresponsabilità Educativa, allegati al POF, ogni anno revisionati e ratificati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Gli insegnanti favoriscono relazioni positive con gli studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto delle regole ed al miglioramento dell'autostima.</p> <p>Gli episodi sanzionati si riferiscono infatti al primo biennio, negli anni successivi l'azione educativa risponde pienamente.</p>	<p>Strategie mirate al contenimento delle ore di assenza degli alunni che, in alcune classi, risultano particolarmente numerose.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sostanzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, soprattutto nell'area professionalizzante anche con partecipazione a iniziative ed eventi di settore. Gli spazi sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e il confronto con le altre realta' sul territorio. Promuove le competenze trasversali anche attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,8	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,2	15,3	13,9
Situazione della scuola: RMRH01000T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre una buona proposta di attività atte a gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Il Collegio Docenti ha previsto una funzione strumentale che coordina tutte le attività relative</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai PEI - ai PDP - ai BES. <p>Coordina il GLH di Istituto, collabora con i coordinatori di classe per i GLH di classe e per l'accoglienza degli alunni stranieri e svantaggiati.</p> <p>L'istituto ha predisposto apposita modulistica che viene compilata dal coordinatore di classe e dal docente di sostegno in accordo con tutto il consiglio di classe. I Piani sono oggetto di monitoraggio continuo per favorire il successo scolastico.</p>	<p>Elevato numero di docenti di sostegno a tempo determinato che in alcuni casi preclude il rispetto della continuità didattica nelle classi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMRH01000T	0	0
Totale Istituto	0	0
ROMA	6,5	56,6
LAZIO	6,3	57,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH01000T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	63,4	63,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,1	14,5	13,3
Sportello per il recupero	Si	68,3	60,9	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78	69,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	19,5	15,9	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	70,7	68,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,1	14,5	20,6
Altro	Si	14,6	15,9	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RMRH01000T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	43,9	44,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,2	15,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,3	46,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	65,9	68,1	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	36,6	46,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,4	63,8	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80,5	85,5	80,5
Altro	No	2,4	5,8	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante l'anno scolastico le azioni di recupero delle competenze avvengono sia in classe sia attraverso l'attivit� di sportello pomeridiano concentrato nel periodo che segue la valutazione trimestrale, prima della valutazione intermedia (pagellino). Dopo gli scrutini di giugno invece sono previste attivit� mediante corsi di recupero.</p> <p>Le attivit� di potenziamento sono attivate attraverso la partecipazione degli alunni a gare e competizioni e limitate nel lavoro d'aula.</p>	<p>Nel primo biennio bisogna fortificare le competenze linguistiche e matematiche, finalizzate anche alle prove Invalsi. Nel secondo biennio bisogna fortificare soprattutto le materie tecnico-professionali.</p> <p>Come attivit� di potenziamento, al fine della valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi scolastici ed extra scolastici, si propone l'istituzione di un albo per tutte le discipline dove inserire alunni, dalla classe terza in poi, che si sono distinti durante l'anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola esercita un'efficace azione di recupero e inclusione degli studenti a rischio di dispersione, con ciò rispondendo ad uno degli obiettivi prioritari fissati per Europa 2020: ridurre la dispersione scolastica al di sotto del 10%.

Gli strumenti adottati diffusamente nella scuola e definiti a livello di Consigli di Classe e GLH, finalizzati all'inclusione, sono ugualmente efficaci, ma suscettibili di ulteriore miglioramento se accompagnato ad un attento monitoraggio. La scuola, con una buona presenza interculturale, promuove con convinzione il rispetto della diversità.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Le attività di potenziamento sono limitate nel lavoro d'aula e nella partecipazione degli alunni a gare e competizioni.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMRH01000T - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	48	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20,2	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	60,7	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,1	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	26,6	27,2	32,3
Altro	No	23,1	20,3	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività per la continuità degli allievi sono demandate ad un gruppo di lavoro che ha operato con le molteplici scuole di istruzione di primo grado del territorio, ha partecipato ai loro open day incontrando insegnanti e famiglie e distribuendo materiale informativo riguardante i corsi di studio attivati dal nostro Istituto. il gruppo ha invitato docenti e famiglie degli studenti a partecipare agli open day del nostro Istituto.	La scuola non sempre riesce ad attivare incontri permanenti tra insegnanti di ordini diversi per la formazione delle classi e la risoluzione di problematiche legate al successo formativo degli studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMRH01000T - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	49,7	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	59,5	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	45,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	99,4	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	28,9	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	63	66,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	72,8	76,6	82,4
Altro	No	28,9	26,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza un'ottima offerta di attività di orientamento rivolta agli studenti delle classi quinte, spesso allargata alle classi quarte, finalizzata alla scelta del percorso professionale dell'alunno e/o alla scelta del percorso universitario successivo. Alla mancanza di un percorso formativo universitario adeguato al nostro curriculum ha supplito il nostro Istituto che ha collaborato con RomaTre, università del nostro territorio, all'istituzione del Corso di Laurea Triennale Scienze e Culture Enogastronomiche. Importante è anche l'azione di orientamento al mondo del lavoro con la realizzazione di progetti, come Fixo ad esempio, rivolti ad un miglioramento delle possibilità di collocamento degli studenti anche in termini di qualità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Con l'avviamento delle nuove opportunità di formazione universitarie diviene opportuno implementare le attitudini degli studenti, favorire l'autoimprenditorialità e lo sviluppo delle potenzialità individuali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola organizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e non solo, attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro e di stage.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola si è fatta promotrice della realizzazione di percorsi formativi universitari adeguati alle vocazioni professionali dell'Istituto. Attraverso la fattiva collaborazione con il percorso di laurea l'Istituto continuerà ad esercitare una vigilante presenza sulle attività formative degli studenti che sceglieranno di proseguire gli studi. La collaborazione con RomaTre, che interpreta pienamente gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, apre ad un nuovo approccio nella formazione nel settore dell'Enogastronomia con la promozione di ruoli professionali di una certa rilevanza nel settore della trasformazione alimentare e nella gestione del Food and Beverage e supplire ad una forte richiesta proveniente dall'estero di professionalità Made in Italy.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le finalità dell'Istituto sono chiaramente indicate nel POF e sono condivise all'interno della scuola da tutto il personale, dal Consiglio di Istituto così come dalle famiglie e dal territorio. La documentazione di riferimento è presente sul sito dell'Istituto e nei singoli plessi si possono consultare le versioni cartacee, in continua evoluzione e aggiornamento.	Necessità di sintetizzare con più documenti schematici le varie parti del POF.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico il Collegio Docenti approva il Piano delle Attività dove sono programmate tutte le riunioni che caratterizzeranno le azioni che la scuola predispone per il raggiungimento dei suoi obiettivi. Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e dei progetti presentati viene attivato attraverso le relazioni finali dei docenti referenti al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti.	Necessità di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti posti in essere.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incarichi di responsabilità vengono definiti all'inizio dell'A.S. in coerenza con le scelte del POF.	Una pianificazione delle ore destinate alle attività che tenga conto della necessità dei monitoraggi dei processi attivati nell'Istituto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMRH01000T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,4	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,2	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,5	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	41,6	39,8	31,5
Lingue straniere	1	51,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,5	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	17,6	17,6
Sport	0	7,5	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	27,2	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,2	19,2	20,6
Altri argomenti	1	29,5	31,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMRH01000T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,2	4	3,3

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
--

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti inseriti nel POF sono in linea con gli obiettivi dell'Istituto e le spese si concentrano sulle tematiche individuate come prioritarie.	Disponibilità verso progetti che utilizzino nuove tecnologie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la prioritari del proprio indirizzo come si evince dal livello dei progetti compresi nel POF e dal rapporto fattivo con il territorio.

Una positività risulta dalla condivisione della missione della nostra scuola da parte della Dirigenza, dei docenti e del Consiglio di Istituto. La Dirigenza, con il supporto del corpo insegnante e del CdI ha potuto farsi promotrice presso le istituzioni del territorio, dell'avvio di una sperimentazione originale e innovativa, per la costituzione di una filiera formativa che comprende l'iter dalla Scuola Secondaria Superiore al Diploma di Laurea.

Allo stesso modo ha attivato le risorse e gli strumenti necessari per introdurre gli studenti al mondo del lavoro, attraverso la partecipazione di bandi per finanziare stages di alternanza scuola-lavoro anche fuori regione. Partecipa alle attività per l'elaborazione delle linee guida sull'apprendistato/rapporto mondo del lavoro avviate dalla Regione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico sono state rilevate le esigenze dei docenti in merito alla formazione e queste riguardavano le seguenti aree tematiche - Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica e - Potenziamento strategie per l'inclusione degli studenti con disabilità.	Nel corrente anno scolastico la scuola non è riuscita a promuovere le iniziative di formazione richieste.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, attraverso gli Uffici della Segreteria del Personale, raccoglie la documentazione personale relativa ai docenti. Il Dirigente Scolastico in funzione dei bisogni organizzativi dell'istituto e degli incarichi da assegnare, si avvale della collaborazione di personale individuato attraverso un'attenta valutazione dei curriculum e delle esperienze lavorative pregresse.	I curriculum sono presentati su richiesta e per l'assegnazione degli incarichi. Attualmente non è stato predisposto un database relativo al curriculum dei docenti in servizio.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti i Dipartimenti per Assi Culturali che hanno prodotto materiali molto utili relativi alla certificazione delle competenze in uscita al primo biennio e al quinto anno. I gruppi per materia che hanno prodotto le programmazioni per competenze relative alle cinque classi. In entrambe le sedi vengono stabiliti i criteri comuni di valutazione. I materiali prodotti e raccolti dalla funzione strumentale POF sono messi a disposizione dei docenti e delle famiglie sul sito della scuola.	Dedicare maggiore attenzione alle prove per classi parallele nelle riunioni per materia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha promosso iniziative formative in questo anno scolastico. Valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, ma istituendo un'anagrafe scolastica dei titoli del personale può accrescere tale valorizzazione. Sono presenti gruppi di lavoro, composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità, in alcuni casi da incrementare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	1,9	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15	16,5	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	44,5	41,8	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,2	32,2	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	7,5	7,7	10
Situazione della scuola: RMRH01000T	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMRH01000T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	35,3	32,2	40,4
Universita'	Si	73,4	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	31,8	27,2	19
Enti di formazione accreditati	No	39,9	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	53,8	54	59,2
Associazioni sportive	No	41,6	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,6	56,3	56,9
Autonomie locali	Si	53,8	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	31,2	34,9	42,7
ASL	Si	39,9	44,1	52,4
Altri soggetti	No	28,9	28,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMRH01000T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,9	78,9	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
RMRH01000T				X
ROMA		8,0		91,0
LAZIO		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,7	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	20,2	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,8	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	16,2	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,1	8,4	19,9
Situazione della scuola: RMRH01000T %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMRH01000T % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMRH01000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	18,46	19,6	18,4	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto è da anni impegnato a consolidare rapporti con il territorio e partecipa a numerose reti. E' Scuola accreditata presso la Regione Lazio per la formazione e l'orientamento. E' sede di un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Nell'A.S. 2014/15 ha stipulato convenzioni con</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Lycées Hotelier Guillaume Tirel (Parigi), nell'ambito degli accordi tra l'Académie de Paris-Rectorat de Paris e l'USR del Lazio, per lo scambio di studenti e docenti; • l'Università degli Studi di RomaTre e l'USR del Lazio per la creazione di un polo di alta formazione, il cui primo risultato è l'istituzione del Corso di Laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche. E' prevista la partecipazione alla Convenzione anche della Regione e della Provincia/Città Metropolitana. <p>Il nostro Istituto partecipa alle iniziative relative all'applicazione dell'alternanza scuola-lavoro e dell'apprendistato con la Regione Lazio.</p> <p>Il nostro Istituto, inoltre, ha rapporti consolidati con diverse strutture pubbliche presenti sul territorio, quali ASL e Ospedali di zona e/o Enti esterni.</p>	<p>Non è presente un gruppo di lavoro formalizzato allargato al territorio.</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie è risultato basso.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,1	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	16,2	19,2	15,6
Situazione della scuola: RMRH01000T		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte in prima istanza all'atto dell'iscrizione, poi durante l'anno attraverso i colloqui con gli insegnanti, gli incontri scuola-famiglie e le circolari presenti sempre sul sito con tutta la documentazione (circolari, nomine dei coordinatori di classe, orario scolastico, POF, Regolamento d'Istituto, ecc).</p> <p>La scuola utilizza il servizio SMS per segnalare le assenze ai genitori.</p>	<p>Emerge una bassa partecipazione dei genitori alla vita scolastica e alle iniziative promosse dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa in modo attivo alla costruzione dell'offerta formativa sul territorio. Le iniziative proposte a RomaTre, del tutto innovative, sono finalizzate alla costruzione di un polo di alta formazione nel settore dell'Enogastronomia. In quanto Ente accreditato per la Formazione e l'Orientamento è impegnato nella formazione dei docenti e come CPIA nella formazione e riqualificazione degli adulti.</p> <p>Il nostro Istituto ha integrato in maniera organica nella propria offerta formativa esperienze di stage e di alternanza scuola-lavoro i cui esiti sono presi in considerazione nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola partecipa anche ad un tavolo attivato dalla Regione Lazio in merito all'alternanza scuola-lavoro e all'apprendistato.</p> <p>La partecipazione dei genitori alle attività e alle iniziative intraprese dal nostro Istituto, purtroppo, è limitata. La motivazione di questo dato è nel livello socio-economico della nostra utenza medio-basso. Le famiglie, infatti, spesso non hanno il tempo materiale di partecipare alle attività, o la sensibilità culturale per operare scelte in merito a scelte didattiche o formative e preferiscono affidarsi con fiducia al consiglio dei docenti e dell'Istituto.</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziare strumenti di recupero delle carenze.	Avvicinare il dato relativo alla sospensione del giudizio alla media nazionale.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Dall'analisi dei dati emerge una variabilità importante all'interno delle classi per i differenti livelli di apprendimento,	Prove per classi parallele
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.	Elaborare un'unità di apprendimento e/o un progetto in ogni classe.
✓	Risultati a distanza	Intensificare le attività di Alternanza scuola Lavoro per migliorare il livello professionale in uscita	Definizione contenuti.
		Avviare attività di monitoraggio su scelte - lavoro/studio - post-disploma.	Verificare la validità dei processi introdotti.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti sui risultati scolastici dei nostri allievi risultano conformi ai dati nazionali e l'indice di ammissione alle classi successivi addirittura talvolta superiore ai valori medi. Abbiamo, invece, un numero maggiore di sospensioni del giudizio e un risultato non allineato alla media nazionale nelle prove standardizzate nazionali. Tali dati ci impongono di rivolgere la nostra attenzione proprio a questi settori con un'azione concentrata – introduzione di pratiche, attività di formazione e modulazione di interventi specifici – che possa consentire il miglioramento delle performance.

E' opportuno, infine, avviare un'azione di monitoraggio sulle scelte post-diploma dei nostri studenti in uscita, proprio per verificare l'esito delle diverse attività poste in essere, sia nel percorso di lavoro al fine di disegnarne gli itinerari di carriera sia nel caso della prosecuzione degli studi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Completare la formulazione degli obiettivi in uscita. Introduzione modello standard programmazione.
		Somministrazione prove comuni per classi parallele in più momenti dell'anno scolastico.

	Ambiente di apprendimento	Potenziamento dell'attività di laboratorio
	Inclusione e differenziazione	Istituire l'albo per la valorizzazione delle eccellenze degli studenti del triennio cge tenga conto degli alunni che si sono distinti per merito.
	Continuità e orientamento	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle scelte relative all'orientamento in uscita. Istituzione di una figura di riferimento.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Consolidare i rapporti avviati con il territorio.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare formazione nell'uso delle nuove tecnologie. Istituire il database relativo ai titoli del personale docente in servizio.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stimolare la partecipazione delle famiglie alle scelte strategiche dell'Istituto.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'obiettivo prioritario che l'Istituto si prefigge di raggiungere è il miglioramento del successo formativo. A tal fine è stata definita una serie di interventi che prevedono l'adozione di procedure standard: il miglioramento delle competenze tecnologiche dei docenti e il potenziamento degli strumenti tecnologici in dotazione. Un più attento monitoraggio degli studenti in difficoltà con l'introduzione di una figura di supporto per gli studenti del primo biennio, il potenziamento degli strumenti e delle attività di recupero delle difficoltà e prove per classi parallele. Queste azioni dovrebbero consentire di migliorare le performance nelle prove standardizzate nazionali e confermare i risultati alla media nazionale, consentire la riduzione della varianza interna alle classi e delle sospensioni del giudizio.

Potenziare l'attività di orientamento presso gli studenti in uscita al fine di aumentare il numero di studenti che proseguono gli studi e avviare un'attività di monitoraggio post-diploma.

Piano di Formazione DOCENTI ed ATA

IPSEOA “ TOR CARBONE ”

AA.SS. 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019



Il C.C.N.L. 29/11/2007 contempla:

- all'art. 63 la formazione in servizio del personale;
- all'art. 66 la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";
- all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";
- all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione". La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:
 - costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
 - innalzamento della qualità della proposta formativa;
 - valorizzazione professionale

Ulteriori riferimenti normativi sono inseriti al termine del presente documento.

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, la cui realizzazione connessa ad un Piano della Formazione.

Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione triennio 2016/2019 (predisposto e curato dalla prof. Daniele Giancarlo) vuole offrire ai docenti ed al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Finalità:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità degli insegnanti;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di AutoValutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – Valutazione e autovalutazione);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.
- Sviluppare capacità relazionali e di comunicazione (Coaching, PNL, dinamiche di gruppo) sia in ambito lavorativo che didattico.

PERSONALE DOCENTE

Area della Formazione specifica per discipline

percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, attuazione Alternanza Scuola/Lavoro, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.);

Area della Formazione digitale

(azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale - acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica)

- didattica e nuove tecnologie;
- utilizzo del Registro Elettronico;
- utilizzo della LIM;
- formazione alla progettazione e all'utilizzo della piattaforma Moodle e delle piattaforme per le classi virtuali, per sviluppare, condividere esperienze didattiche, sviluppando percorsi formativi interni che superino i limiti del tradizionale "tempo scuola";
- formazione sul metodo della Flipped Classroom;
- formazione sull'E-twinning al fine di costruire una community di docenti esperti per dare un impulso all'apertura della didattica al contesto internazionale attraverso l'attivazione di gemellaggi elettronici in ambito europeo
- Integrare e approfondire le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD) per sviluppare l'esperienza didattica in spazi differenti, con strumenti di apprendimento dinamici e di cooperazione non strettamente limitati alle aule e laboratori di istituto ;
- l'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD) per promuovere ambiti di cooperazione fattiva tra componente docente ed ata in tutti gli ambiti amministrativi connessi alla realizzazione delle scelte collegate alla progettazione dell'esperienza didattica ;
- formazione sul progetto Erasmus+ del personale docente sfruttando piattaforme di formazione a distanza.

Area della Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES

moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità;

Area della Formazione sulla cultura della valutazione

- approfondimenti su valutazione d'Istituto e degli studenti, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa;
- formazione per l'innovazione didattico-metodologica (progetto PDM);

Area della Formazione sulla cultura della sicurezza

interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);

- formazione HACCP (con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);

- Corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli d'Intesa;

Area della Formazione connessa a specifiche tematiche contemplate nell'offerta formativa

- percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità;
- percorsi di formazione sulla prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc. tramite interventi di associazioni, percorsi di tutoring, a livello sociologico, psicologico e comunicativo);
- formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.);
- corsi tenuti da associazioni di categoria negli ambiti professionalizzanti: RENAIA, AIS, FiC... con un'attenzione specifica alle tradizioni e alle caratteristiche del territorio, al fine di realizzare un'integrazione tra didattica, intesa come formazione di base e le esigenze dello stesso. Questi corsi potrebbero essere destinati in una prima fase ai docenti e al personale strettamente collegato all'area professionalizzante ed in una fase successiva, ai docenti delle discipline non d'indirizzo, per sviluppare interessi comuni, "conoscersi per integrarsi".
- corsi di comunicazione: PNL, Coaching, analisi delle problematiche della gestione dei gruppi, aperti sia alla componente docente che alla componente ATA al fine di superare le difficoltà comunicative collegate alle diverse professionalità, di realizzare la coesione, la visione comune nel "fare" e nel "sentire" il luogo scuola come comunità aperta non luogo di operatività professionale asettica.

L'istituto è aperto a tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR Lazio e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR purchè coerenti con le linee guida sopracitate.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DOCENTI a.s. 2015/2016

- Formazione Argo introduzione all'utilizzo del Registro Elettronico
- Progetto PASIC: Promozione della salute e del benessere in ambito Scolastico
- Progetto InRETE di contrasto al cyber bullismo
- Interventi ASL RMC su dipendenze dal fumo
- Formazione sull'innovazione digitale e de materializzazione degli atti della P.A.
- Corso ECDL
- Formazione e approfondimento conoscenza lingua inglese
- Progetto inclusione
- Formazione sul pacchetto Office.

PERSONALE ATA

- Primo soccorso D.Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D.Lgs. 81/08;

- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;
- Disostruzione delle vie aeree;
- Assistenza alla persona;
- Segreteria digitale e dematerializzazione;
- Procedimenti amministrativi;
- Training su prodotti informatici in uso negli Uffici.
- Corsi tenuti da associazioni di categoria negli ambiti professionalizzanti: RENAI, AIS, FiC...

ATTIVITA' DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO ATA a.s. 2015/2016

- Formazione Argo introduzione all'utilizzo del Registro Elettronico
- Progetto PASIC: Promozione della salute e del benessere in ambito Scolastico
- Progetto InRETE di contrasto al cyber bullismo
- Interventi ASL RMC su dipendenze dal fumo
- Formazione sull'innovazione digitale e de materializzazione degli atti della P.A.
- Corso di preparazione all'esame ECDL
- Formazione e approfondimento conoscenza lingua inglese
- Progetto inclusione
- Formazione su pacchetto Office

I corsi potranno essere tenuti anche in presenza e on line.

Tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

La Dirigente d'Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

La formazione in servizio per il personale docente e la triennialità imposta dal PTOF, rappresenta un'opzione vantaggiosa per ridurre interventi che, pur qualificati significativi, non si leghino ad un progetto, che preveda un più ampio disegno progettuale.

Essa, così come declinata dalla nota MIUR n.35/16, rappresenta un fattore decisivo per classificazione permanente sia di ogni sistema educativo, sia per la crescita professionale di chi in esso opera.

E' interesse dell'istituto avviare,oltre a quanto sopra esplicitato, un'azione formativa più significativa che, se da un lato consente di assolvere all'obbligo formativo previsto dalla legge, dall'altro non trascuri opzioni a più ampio respiro , che prevedano congiuntamente, per chi lo ritenga, l'acquisizione di titoli parziali – o finali – di livello Accademico, spendibili tanto all'interno dell'istituzione scolastica, del sistema Scolatico o della Pubblica Amministrazione.

Alla luce delle precedenti considerazioni, si tenderà, in conformità alle linee guida e i criteri formativi esplicitati in questo documento, a privilegiare opportunità formative in ambito Universitario che permettano il conseguimento di titoli finali validi nel percorso formativo superiore.

A questo scopo l'Istituto potrà concludere intese direttamente con l'Università, o con enti di Formazione che abbiano intese con l'Università, nell'ottica di rispondere anche alle esigenze di chi scelga di legare la propria formazione a percorsi Accademici.

Il Dirigente Scolastico

Cristina Tonelli

Riferimenti normativi e indicazioni:

Nota MIUR del 5 novembre 2015, Prot. n. 36167 ("Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Primi orientamenti operativi.");

D.M. n. 850 del 27/10/2015 ("Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107");

atto di indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA;

Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 124;

Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi nn. 56 – 57 - 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, lettera e – comma n. 60 (relativo allo sviluppo della didattica laboratoriale anche attraverso laboratori territoriali della occupabilit , al fine di coinvolgere maggiormente il territorio) - comma 71 (costituzione di RETI, per iniziative formative didattiche educative culturali e sportive, con enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni) – comma 38 (attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) – comma 117 (formazione per i docenti neo-immessi nei ruoli per la valutazione dell'anno di prova) – comma 121 (formazione continua dei docenti per la valorizzazione delle competenze professionali) – comma 124 (relativo alla funzione docente e alla formazione in servizio dei docenti);

Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione);

C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 63 (formazione in servizio del personale);

C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 66 (predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA);

D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

Legge n. 59 del 17, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

T.U. della scuola, ex D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore.